



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Segreteria di Stato della migrazione SEM

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Piano settoriale Asilo PSA

Rapporto esplicativo

20 dicembre 2017

Indice

1	Ragione e fasi d’elaborazione del piano settoriale	4
1.1	Ragione.....	4
1.2	Fasi d’elaborazione	6
2	Commenti alla parte concettuale del piano settoriale Asilo (PSA)	7
2.1	Commenti riguardanti le diverse tipologie di infrastrutture federali per l’asilo	7
2.2	Commenti riguardanti i fondamenti e gli obiettivi.....	9
2.3	Commenti riguardanti gli effetti del piano settoriale	12
2.4	Commenti riguardanti l’individuazione delle ubicazioni delle infrastrutture federali nel settore dell’asilo	13
3	Risultati della procedura di consultazione e di partecipazione.....	16
4	Prove	17
4.1	Esame conformemente all’articolo 21 OPT.....	17
4.2	Compatibilità con la Strategia per uno sviluppo sostenibile	17
	<u>Allegato 1</u>	18
	Basi giuridiche, riferimenti	18
	Abbreviazioni	18
	<u>Allegato 2</u>	20
	Rapporto di valutazione	20

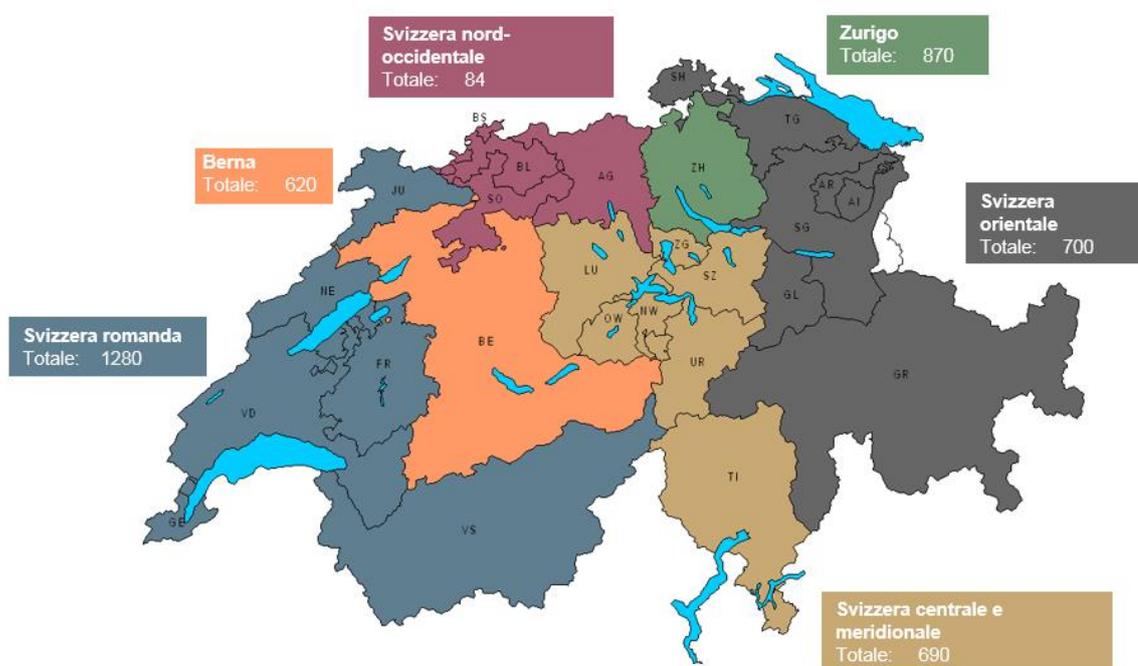
1 Ragione e fasi d'elaborazione del piano settoriale

1.1 Ragione

Revisione di legge sulla base del piano delle ubicazioni elaborato con i Cantoni

Dopo importanti lavori preparatori, la Confederazione e i Cantoni hanno deciso all'unanimità, nel quadro della dichiarazione congiunta della conferenza sull'asilo del 28 marzo 2014 e a conferma della dichiarazione congiunta del 21 gennaio 2013, di ristrutturare il settore dell'asilo allo scopo di velocizzare le procedure¹. Al tempo stesso hanno definito i parametri per l'attuazione della pianificazione globale. In sei regioni (vedi carta geografica), la Confederazione dovrà creare un totale di 5000 posti di alloggio. I posti di alloggio dovranno essere allestiti in quattro centri federali d'asilo al massimo per regione. Le fasi procedurali saranno espletate principalmente in un centro per regione. La Confederazione dovrà altresì erigere e gestire due centri speciali (ai sensi dell'art. 24a nLAsi).

Cartina: sei regioni e fabbisogno di posti nei centri federali per richiedenti l'asilo



Il riassetto del settore dell'asilo abbraccia diversi settori parziali connessi tra loro sul piano politico e funzionale. Si tratta, nello specifico, dei lavori legislativi, della pianificazione e realizzazione delle ubicazioni, della ricerca di soluzioni transitorie nel quadro dell'attuazione del riassetto, della predisposizione di posti supplementari per la carcerazione amministrativa, della concezione e attuazione di un monitoraggio permanente nonché di misure organizzative e in termini di personale per l'espletamento materiale delle nuove procedure d'asilo.

La revisione di legge è stata adottata dal Parlamento il 25 settembre 2015 e accolta alle urne il 5 giugno 2016. La riveduta legge sull'asilo (nLAsi) introduce agli articoli 95a-95f una procedura (obbligatoria) di approvazione dei piani per le costruzioni e gli impianti di cui la Confederazione abbisogna per alloggiare i richiedenti l'asilo o svolgere le procedure d'asilo. L'obiettivo della prevista procedura di approvazione dei piani per gli edifici e le infrastrutture della Confederazione destinati all'alloggio di richiedenti l'asilo e all'espletamento delle procedure d'asilo è

¹ Cfr. dichiarazione congiunta 2014

di migliorare il coordinamento, nonché di semplificare e accelerare le procedure d'autorizzazione.² Si tratta di un elemento necessario per l'attuazione del riassetto del settore dell'asilo, giacché senza tale procedura non sarebbero garantite in modo tempestivo la definizione delle ubicazioni e la predisposizione dei nuovi posti di alloggio della Confederazione.

L'approvazione di un progetto presuppone in linea di massima il suo inserimento nel piano settoriale Asilo (PSA) laddove il progetto abbia ripercussioni rilevanti sul territorio e l'ambiente (cfr. art. 95a cpv. 4 nLAsi). Il presente piano settoriale è coordinato con la pianificazione delle ubicazioni elaborata congiuntamente con i Cantoni e i Comuni.

Nel suo rapporto conclusivo il gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo (AGNA) ha illustrato in che modo è stato calcolato il fabbisogno di 5000 posti di alloggio nei previsti centri federali d'asilo³. I 5000 posti previsti nei centri della Confederazione contemplano già una riserva del 20 per cento per poter far fronte alle fluttuazioni registrate nel corso dell'anno e gestire nel complesso fino a 29 000 domande all'anno nel settore dell'alloggio. Per il numero programmato di posti di lavoro in ufficio nei centri della Confederazione non è prevista invece questa riserva. Se le domande d'asilo superano la capienza massima, la Confederazione è tenuta a progettare la realizzazione di strutture di riserva⁴.

Questi posti aggiuntivi dovranno essere creati tenendo in considerazione le esigenze dei Cantoni (cfr. oltre all'avamprogetto concernente il riassetto del settore dell'asilo, l'accordo del 14 aprile 2016 sui parametri della pianificazione d'emergenza concluso tra Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP, Dipartimento federale delle finanze DFF e Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, da un lato, e le Conferenze cantonali delle direttrici e dei direttori delle opere sociali CDOS e delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti di giustizia e polizia CDDGP, dall'altro) e del Parlamento federale⁵. Di conseguenza la Confederazione dovrà già mettere a disposizione circa 6000 posti (5000 posti di alloggio e 1000 posti pronti per essere allestiti) in situazioni normali e fino a 9000 posti a seconda dello scenario.⁶

Le infrastrutture permanenti della Confederazione già esistenti per l'alloggio dei richiedenti l'asilo sono designate, conformemente all'articolo 26 capoverso 1 LAsi, con l'appellativo di Centri di registrazione e procedura. La nLAsi parla di Centri della Confederazione. Per evitare confusioni con altri campi d'attività della Confederazione, il PSA parla di «Centri federali d'asilo» anziché di «Centri della Confederazione». Diversamente dalle dichiarazioni congiunte della conferenza sull'asilo della Confederazione e dei Cantoni, la legge e il PSA non distinguono tra centri procedurali e centri di partenza. È prevista una regolamentazione specifica unicamente per i centri speciali conformemente all'articolo 26 capoverso 1^{bis} della LAsi vigente e all'articolo 24a nLAsi.

² Cfr. Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (FF 2014 6947)

³ Cfr. capitolo 3 «Effetti del riassetto sul fabbisogno di alloggi» del rapporto finale AGNA, consultabile online sul sito: <https://www.sem.admin.ch/dam/data/sem/aktuell/news/2014/2014-03-28/ber-agna-i.pdf>

⁴ Cfr. Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (FF 2014 6917 seg.)

⁵ Cfr. la mozione M 12.3653 «Riserva strategica di alloggi per richiedenti l'asilo».

⁶ Cfr. Parametri per la pianificazione d'emergenza congiunta della Confederazione e dei Cantoni nel settore dell'asilo: <https://www.sem.admin.ch/dam/data/sem/aktuell/news/2016/2016-04-14/eckwerte-notfallplanung-i.pdf>

1.2 Fasi d'elaborazione

Fase I: coordinamento materiale all'interno della Confederazione, collaborazione con i Cantoni

Il gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo, con rappresentanti della SEM, della CDDGP, della CDOS, dell'Associazione dei servizi cantonali di migrazione (ASM), delle città e dei Comuni, è stato incaricato con mandato del 30 aprile 2014 di assicurare il coordinamento generale e l'armonizzazione della pianificazione delle ubicazioni⁷. La SEM, dal canto suo, doveva elaborare in collaborazione con i Cantoni e i Comuni interessati un assetto delle ubicazioni per ogni regione.

Dall'estate 2014 sono state svolte nelle sei regioni procedurali conferenze alla presenza dei consiglieri di Stato preposti al settore dell'asilo. L'obiettivo di ciascuna conferenza era l'adozione di un assetto regionale delle ubicazioni e di una dichiarazione d'intenti congiunta. Laddove richiesto per ragioni di tempistica, le prime ubicazioni sono state definite in occasione di tali conferenze e confermate nelle relative dichiarazioni d'intenti.

In prima priorità sono state vagliate le ubicazioni di proprietà della Confederazione. Si tratta prevalentemente di impianti e fondi dell'esercito cui lo stesso può rinunciare. Sono state vagliate anche ubicazioni proposte dai Cantoni o da privati. Tutti gli impianti sono stati dapprima esaminati alla luce dei criteri definiti dalla conferenza sull'asilo nel quadro della dichiarazione congiunta. Le ubicazioni rivelatesi idonee secondo tali criteri sono poi state sottoposte a un'ulteriore valutazione. In linea di massima i centri in essere vanno mantenuti nella misura in cui le loro dimensioni e la loro finalità rispondono alle esigenze del nuovo sistema o possono essere adeguate in funzione di tali esigenze.

Al numero 4 della dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014 è precisato che «i futuri centri federali vanno pianificati nelle dimensioni richieste» (capienza indicativa per i centri federali d'asilo con funzione procedurale: almeno 350 posti; capienza indicativa dei rimanenti centri federali d'asilo: almeno 250 posti), «in località facilmente raggiungibili tutto l'anno, in strutture funzionali in grado di offrire lo spazio necessario, conformemente a criteri di economicità (gestione efficiente; investimenti conformi alle prescrizioni) e in modo da garantire una giusta ripartizione all'interno della regione».

Quali strumenti per l'ulteriore valutazione dell'idoneità di un'ubicazione sono stati impiegati, oltre a esami preliminari svolti internamente alla SEM, anche perizie edili e studi di fattibilità di diverso livello di approfondimento. L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha realizzato, ovvero sta realizzando studi di fattibilità comprendenti perizie edili per tutte le opzioni di ubicazione che entrano seriamente in linea di conto, allo scopo di fornire ai responsabili una base decisionale. Laddove occorre accertamenti inerenti alla pianificazione del territorio, per esempio in quanto l'ubicazione è situata fuori della zona edificabile oppure entro una zona di pericolo, o laddove siano interessate zone protette oppure per altri motivi, di norma sono stati coinvolti nella valutazione anche l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e/o gli uffici cantonali competenti.

La valutazione comparativa delle singole ubicazioni si è sistematicamente basata su criteri debitamente ponderati dettati dal diritto, dalle finanze, dalla tempistica, dalla posizione geografica, dalla posizione del Cantone/Comune, dall'ambiente, dall'esercizio e dalla strategia. I criteri dettati dal diritto riguardano la valutazione sotto il profilo del diritto edilizio nonché aspetti inerenti la pianificazione del territorio e gli oneri fondiari. Gli aspetti finanziari sono stati messi a confronto per quanto riguarda il prezzo del terreno, il costo dell'ammortamento, speciali fattori di costo, la tipologia della costruzione e il costo. Anche i limiti di tempo differiscono secondo

⁷ Cfr. n. 3 della dichiarazione congiunta 2014

le ubicazioni (durata fino all'edificazione della costruzione, durata della disponibilità e possibili procedure legali). Il criterio della posizione è particolarmente significativo (urbanizzazione, raggiungibilità, tempi di intervento, sicurezza dell'approvvigionamento, ecc.). È stata considerata anche la posizione del Cantone e del Comune in merito a un'ubicazione specifica. Gli aspetti inerenti l'esercizio riguardano la funzionalità operativa e le spese d'esercizio. Infine, nel quadro dei criteri di strategia è (stato) valutato se e in quale misura l'ubicazione si inserisce armoniosamente nell'assetto nazionale.

Fase II: elaborazione dei documenti del piano settoriale

In una seconda fase sono state elaborate la parte concettuale e la parte «Schede di coordinamento» del piano settoriale nonché il rapporto esplicativo. A tal scopo la SEM ha istituito un gruppo di lavoro in cui erano rappresentati sia la Confederazione sia i Cantoni. Per la Confederazione erano rappresentati nel gruppo di lavoro la SEM, la Segreteria generale del DFGP (SG DFGP), l'ARE, il DDPS e l'UFCL. Da parte dei Cantoni, la Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali (COPC) ha delegato due rappresentanti mentre la CDOS ha delegato una rappresentanza della propria segreteria generale e una del Gruppo di contatto delle coordinatrici e dei coordinatori cantonali in materia d'asilo e della CDOS (CASI). Parimenti invitata a designare una delegazione, l'ASM ha rinunciato a partecipare per ragioni di risorse. Il gruppo di lavoro si è riunito a tre riprese tra il marzo e il giugno 2016 per discutere e limare la prima bozza del piano settoriale. Si sono avuti colloqui anche con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e la Segreteria generale del DDPS (SG DDPS).

Alla propria seduta del 29 aprile 2016 il gruppo di lavoro AGNA è stato informato in merito all'elaborazione della documentazione del piano settoriale. La Conferenza della Confederazione sull'assetto del territorio (CAT), piattaforma di coordinamento interna dell'Amministrazione federale, è stata informata in merito alla bozza del piano settoriale l'8 giugno 2016. Gli altri servizi federali sono stati sentiti nel quadro di una consultazione degli uffici. Gli altri servizi federali sono stati informati nel quadro di una consultazione degli uffici.

Nella primavera 2017 (dal 4 aprile al 4 luglio) i Cantoni e i Comuni hanno avuto la possibilità di esprimersi in merito alla bozza del piano settoriale nel quadro dell'audizione svolta conformemente all'articolo 19 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT). Nel quadro della procedura pubblica (svolta dal 5 aprile al 5 maggio) anche la popolazione e altre cerchie interessate hanno avuto la possibilità di formulare un parere.

2 Commenti alla parte concettuale del piano settoriale Asilo (PSA)

2.1 Commenti riguardanti le diverse tipologie di infrastrutture federali per l'asilo

Il capitolo 2.3. della parte concettuale del PSA descrive le diverse tipologie di infrastrutture federali per l'alloggio dei richiedenti l'asilo nei vari stadi procedurali.

La nuova legge sull'asilo prevede l'alloggio dei richiedenti l'asilo in centri della Confederazione (centri federali d'asilo; art. 24 nLAsi). Prevede altresì di ospitare in centri speciali (art. 24a nLAsi) i richiedenti l'asilo che minacciano la sicurezza e l'ordine pubblico o disturbano in modo rilevante la gestione di un centro federale d'asilo. Il PSA presenta inoltre una terza tipologia distinta di infrastrutture per l'asilo in vista della gestione delle fluttuazioni (in particolare conformemente all'art. 24e nLAsi).

Sotto il profilo funzionale si distingue tra «centri federali d'asilo aventi funzione procedurale» e «centri federali d'asilo non aventi funzione procedurale».⁸ Sono, queste, le funzioni primarie dei CFA. La legge non opera tale distinzione giacché, per fronteggiare eventuali variazioni del numero e delle origini dei richiedenti l'asilo, variazioni che possono intervenire in maniera non prevedibile, devono essere possibili soluzioni flessibili.⁹

La funzione primaria di un CFA avente funzione procedurale è quella di assicurare l'alloggio dei richiedenti l'asilo e l'espletamento delle procedure d'asilo. La funzione primaria di un CFA non avente funzione procedurale è l'alloggio dei richiedenti l'asilo e la preparazione delle misure di esecuzione. «Funzione primaria» sta a significare, da un lato, che questi centri svolgono anche altre funzioni connesse all'alloggio, all'occupazione e all'assistenza dei richiedenti l'asilo nonché all'espletamento delle procedure d'asilo (p. es. consulti medici, programmi d'occupazione, insegnamento scolastico, ecc.). Dall'altro lato, la locuzione traduce la necessaria flessibilità dei centri. Infatti può capitare che anche un centro non avente funzione procedurale sia chiamato a svolgere singole fasi procedurali.

A fronte del grado di dettaglio di un piano settoriale, le schede di coordinamento non forniscono cifre esatte né tetti massimi per quanto riguarda il numero di posti letto. Questi dati figurano unicamente nei progetti concreti sottoposti ad approvazione dei piani. I dati del piano settoriale sono puramente indicativi. In maniera generale, tuttavia, il numero di posti letto è stato oggetto di separati accordi con i Cantoni e i Comuni, accordi sui quali il piano settoriale non ha nessun tipo di impatto. Le cifre indicate nelle schede di coordinamento poggiano su questi accordi.

Il numero di posti di lavoro è definito in base alla funzione dei CFA. Nei CFA aventi funzione procedurale è previsto un numero di posti in ufficio nettamente più elevato che non nei centri non aventi funzione procedurale. Per un CFA avente funzione procedurale dotato di 350 posti letto son previsti, a titolo di esempio, circa 100-130 posti di lavoro in ufficio per i collaboratori della SEM e i rappresentanti legali nonché per l'espletamento di altri compiti amministrativi. Per un CFA non avente funzione procedurale sono invece previsti soli quattro posti di lavoro per l'espletamento dei compiti amministrativi.

Il numero di posti di lavoro per i fornitori di servizi in materia di assistenza e sicurezza è definito in base alla funzionalità dei centri. Oggigiorno il personale addetto alla sicurezza è presente a turni 24 ore su 24 mentre il personale incaricato dell'assistenza è presente quotidianamente, pure a turni, dalle ore 6 alle 22. Il numero di persone incaricate dell'assistenza varia a seconda della funzione del centro ma anche dell'infrastruttura, dell'entità e dell'ubicazione del centro nonché del numero di ospiti e del numero di programmi di occupazione esterni. Al momento nei centri della Confederazione sono impiegate in media 9 persone incaricate dell'assistenza per 100 richiedenti l'asilo. Anche l'effettivo del personale di sicurezza è definito in funzione della struttura del centro e del numero di ospiti e può pertanto variare da un centro della Confederazione all'altro.

⁸ In merito alla funzione dei centri cfr. il commento all'art. 24 cpv. 1 D-LAsi, FF **2015** 5895 segg.

⁹ Cfr. messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo FF **2014** 6991

2.2 Commenti riguardanti i fondamenti e gli obiettivi

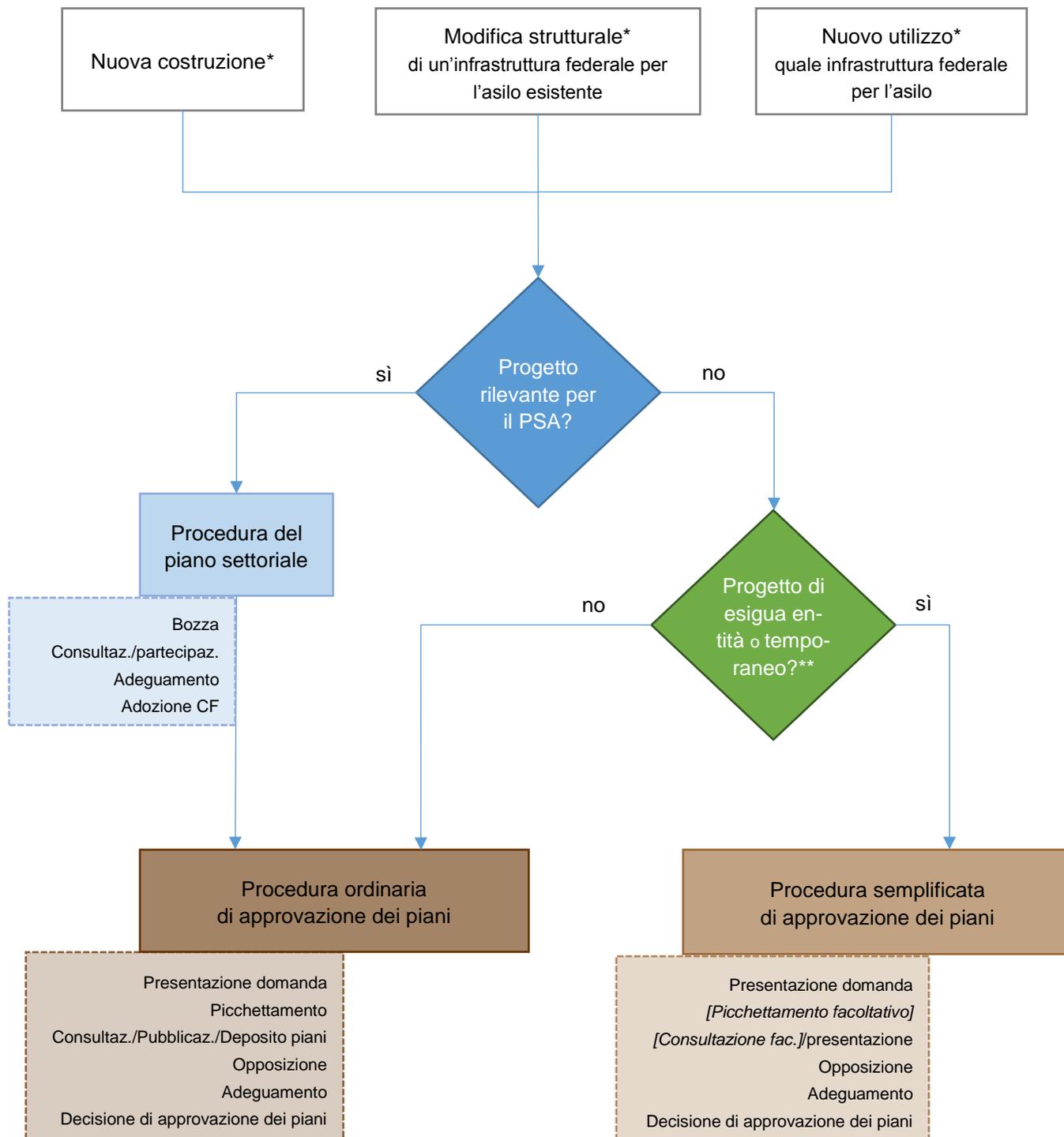
Il capitolo 3.1 della parte concettuale del PSA contiene i principi inerenti la rilevanza per il piano settoriale e l'adeguamento/aggiornamento del PSA.

La rilevanza per il piano settoriale è costatata caso per caso dall'autorità di approvazione nel quadro dell'esame preliminare per la procedura di approvazione dei piani. I fondamenti formulati dal PSA forniscono indicazioni per quanto riguarda la rilevanza per il piano settoriale nel caso di nuove infrastrutture, di un cambiamento di destinazione, di lavori di ampliamento, di un aumento della capacità, di centri speciali, dell'utilizzo permanente di un impianto inizialmente allestito per far fronte alle fluttuazioni nonché di cessazione dell'esercizio. In tale contesto, i progetti considerati come aventi una rilevanza per il piano settoriale da parte dell'autorità chiamata ad approvare i progetti (SG DFGP) *devono* essere inseriti nel PSA. Altre infrastrutture – ad es. impianti temporanei – *possono* essere inserite nel PSA laddove la SEM ritenga opportuno che vi figurino ai sensi della finalità informativa del piano stesso.

Un cambiamento di destinazione di strutture esistenti ha una rilevanza per il piano settoriale unicamente se l'utilizzo della struttura in vista dell'alloggiamento dei richiedenti l'asilo si discosta fortemente dall'utilizzo corrente. Di norma questo tipo di situazione si verifica nel caso di zone squisitamente residenziali o industriali, giacché in questi casi l'alloggiamento di richiedenti l'asilo entro la competenza federale non rappresenta tanto un utilizzo abitativo in senso classico, bensì un alloggiamento o una sistemazione assistita. Vista la permanenza breve, la struttura collettiva dell'alloggio e l'esercizio fortemente regolamentato, i centri federali per l'alloggio di richiedenti l'asilo in zone pubbliche o adibite all'alloggiamento sono, di norma, considerati conformi e paragonabili ad alberghi o a sistemazioni assistite (case anziani o strutture analoghe), diversamente da quanto accade per l'alloggiamento di richiedenti l'asilo in appartamenti entro la competenza cantonale/comunale, il quale avviene di norma in una zona d'abitazione. Anche un previo utilizzo militare può essere considerato un forte discostamento laddove l'utilizzo militare esulasse da scopi di alloggio e l'ubicazione si trovi fuori zona edificabile.

Laddove non occorra svolgere una procedura del piano settoriale, la SEM può presentare direttamente una domanda di approvazione dei piani. La figura alla pagina seguente illustra il coordinamento tra procedura del piano settoriale e procedura di approvazione dei piani.

Approccio pianificatorio per le infrastrutture federali per l'asilo (=costruzioni e impianti della Confederazione destinati all'alloggio di richiedenti l'asilo e all'espletamento delle procedure d'asilo)



* le tre possibilità possono presentarsi anche in combinazioni

** per i presupposti di legge in vista dell'applicazione della procedura di approvazione dei piani semplificata cfr. art. 95j cpv. 1 nLAsi

La pianificazione dell'infrastruttura della Confederazione nel settore dell'asilo è un processo continuo. Dopo l'elaborazione della parte relativa alle «Schede di coordinamento», l'ulteriore sviluppo del PSA si focalizzerà sul completamento e l'adeguamento di progetti concreti (schede di coordinamento). La procedura attuale del piano settoriale si concentra sulle ubicazioni necessarie in vista dell'inizio dell'attuazione delle procedure velocizzate previsto per il 2019. In un primo adeguamento del PSA saranno poi definite altre ubicazioni (in particolare per le ubicazioni la cui messa in funzione è prevista per più tardi nonché le ubicazioni di riserva).

Sono considerate aggiornamenti di progetti figuranti nel piano settoriale anche le modifiche parziali o i complementi alla finalità di un impianto nella misura in cui la mutata finalità non abbia un impatto considerevole sul territorio e sull'ambiente, sull'area o sull'aspetto esterno.

Se un'ubicazione inserita nel PSA come dato acquisito non è più necessaria, il DFGP può stralciarla dal piano settoriale d'intesa con l'ARE e con il Cantone interessato.

Dopo aver consultato l'ARE e i Cantoni interessati, il DFGP deve valutare caso per caso se l'adattamento del PSA non comporti nuovi conflitti di interesse e non abbia effetti significativi sul territorio e sull'ambiente¹⁰. La decisione sulla procedura da seguire è presa congiuntamente da entrambe le parti.

Il capitolo 3.2. della parte concettuale del PSA contiene gli obiettivi dettati dalla politica in materia di asilo e di pianificazione del territorio che sottendono alla scelta dell'ubicazione.

Gli **obiettivi della politica in materia d'asilo** sono già stati presi in considerazione nella definizione da parte del gruppo di lavoro AGNA delle sei regioni procedurali per l'asilo nonché nella definizione dei criteri nel quadro della dichiarazione congiunta.

Ripartizione dei posti nei centri federali d'asilo proporzionale alla popolazione della regione:

Conformemente all'obiettivo A-1, le sei cosiddette «regioni procedurali per l'asilo» contribuiscono a fornire una quantità sufficiente di infrastrutture federali per l'asilo in ragione del loro numero di abitanti. Il numero di posti di alloggio da predisporre in ciascuna regione è stato definito concretamente nella dichiarazione congiunta del 2014. La proporzionalità rispetto alla popolazione si riferisce a questa ripartizione tra regioni e non al rapporto tra numero di posti in un CFA e numero di abitanti del Comune d'ubicazione.

Le ubicazioni dei centri federali d'asilo sono scelte anche in funzione del contesto regionale. Non è tuttavia possibile definire un tasso di richiedenti l'asilo da non superare in rapporto alla popolazione di un Comune.¹¹ In futuro vi saranno centri federali più grandi e spesso le strutture idonee si trovano relativamente lontano dai centri abitati o in piccoli Comuni. L'esperienza maturata dalla SEM dimostra che è possibile aprire alloggi per richiedenti l'asilo anche in Comuni piccoli, addirittura con una proporzione numerica di 1:1 tra richiedenti l'asilo e abitanti.

Per quanto riguarda gli **obiettivi in tema di pianificazione del territorio**, sono maggiormente esplicitati i due aspetti «utilizzo di superfici per l'avvicendamento delle colture» e «allacciamento adeguato».

Utilizzo di superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)

In molti casi la tutela delle superfici per l'avvicendamento delle colture è compatibile con la realizzazione dei centri federali in zone coltivate. I Cantoni garantiscono che sia costantemente assicurata la quota dell'estensione totale minima delle superfici per l'avvicendamento delle colture conformemente al piano settoriale SAC. Laddove sia autorizzata, per i propri piani o nel quadro dell'approvazione dei piani, a sfruttare direttamente superfici per l'avvicendamento

¹⁰ Cfr. art. 21 cpv. 4 OPT.

¹¹ Cfr. risposta del Consiglio federale all'interpellanza Feller (Ip. 13.4054).

delle colture, nel quadro della dimostrazione del bisogno ai sensi dell'articolo 30 capoverso 1^{bis} OPT, ovvero della tutela delle SAC (sfruttamento minimo), la Confederazione è tenuta a svolgere una funzione modello. Questa funzione modello della Confederazione prevede anche la compensazione delle SAC conformemente all'obiettivo B-3 in tema di pianificazione del territorio (cfr. cap. 3.2 della parte concettuale del PSA).

Occorre pertanto provvedere in prima linea, già durante la valutazione delle ubicazioni, a che i luoghi proposti in vista dell'allestimento di un centro federale non comprendano, per quanto possibile, superfici interessate dall'avvicendamento delle colture. Se dopo aver soppesato tutti gli interessi in presenza, è optato per un'ubicazione la cui realizzazione richiede una riduzione delle SAC, la SEM si mette in contatto con l'ufficio cantonale competente per la SAC già durante la procedura inerente il piano settoriale. L'ufficio cantonale competente supporta la SEM nella ricerca di possibilità compensatorie (dezonamento o rivalutazione di superfici danneggiate da antropogeni). Le possibilità di compensazione sono localizzate geograficamente e mostrano un bilancio delle superfici concreto.

Nel quadro della domanda di approvazione dei piani occorre indicare come sarà realizzata concretamente la compensazione. Le spese connesse vanno pianificate conseguentemente nel preventivo di progetto. L'ufficio cantonale illustra come realizzare tali compensazioni a regola d'arte e supporta la SEM affinché sfruttamento e compensazione intervengano simultaneamente.

Allacciamento adeguato

I centri federali d'asilo aventi funzione procedurale richiedono un numero maggiore di posti di lavoro in ufficio aperti durante gli orari d'ufficio e generano un traffico maggiore che non le altre infrastrutture federali per l'asilo. Pertanto si cerca di realizzare queste strutture in ubicazioni che beneficino di un allacciamento ai mezzi di trasporto pubblico per lo meno di categoria D.¹²

Il piano settoriale e le schede di coordinamento non trattano questioni operative connesse con l'esercizio dei centri, come per esempio il regolamento interno, le regole di comportamento, il piano di sicurezza, la collaborazione delle autorità e della popolazione locali all'esercizio del centro, ecc. L'esercizio di tutti i centri federali per l'asilo, dei centri speciali e delle infrastrutture per la gestione delle fluttuazioni è retto dall'ordinanza del DFGP¹³ sulla gestione degli alloggi nonché dal relativo regolamento interno. Peraltro, la SEM stipula di norma un accordo con il Comune d'ubicazione in cui sono codificate ulteriori questioni relative all'esercizio e alla collaborazione.

2.3 Commenti riguardanti gli effetti del piano settoriale

A complemento del capitolo 1.1.1 della parte concettuale del PSA nonché del capitolo qui sopra, sono illustrati qui di seguito i due aspetti «gestione dei conflitti» e «impatto sul piano comunale di utilizzazione», i quali comprendono anche elementi esulanti dal piano settoriale.

Gestione dei conflitti

In veste di ufficio federale competente per il PSA, la SEM è chiamata a risolvere, insieme alle parti coinvolte, i conflitti che insorgano durante la pianificazione. L'ARE funge da mediatore in caso di conflitti territoriali fra servizi federali nonché fra Confederazione e Cantoni. Il Consiglio federale adotta quindi definitivamente le disposizioni del PSA. Prima della decisione del Consiglio federale, i Cantoni hanno la possibilità di richiedere una procedura di conciliazione con-

¹² <http://www.aren.admin.ch/themen/verkehr/00256/04271/index.html?lang=fr>

¹³ Ordinanza del DFGP del 24 novembre 2007 sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo (RS 142.311.23).

formemente all'articolo 20 capoverso 2 OPT in caso di contraddizioni in relazione alla pianificazione direttrice cantonale. I Comuni non godono di questa possibilità. Il loro unico margine di intervento consiste nell'influencare il Cantone. Vi è la possibilità di fare ricorso nel quadro della procedura di approvazione dei piani (cfr. art. 95/ nLAsi). La procedura di ricorso è retta dalle disposizioni generali dell'organizzazione giudiziaria federale. Contro le decisioni del dipartimento (SG DFGP) può essere interposto un ricorso al Tribunale amministrativo federale e, in seguito, al Tribunale federale. Anche i Cantoni e i Comuni interessati sono autorizzati a ricorrere.

Impatto sul piano comunale di utilizzazione

In caso di adeguamento del proprio piano d'utilizzazione (del piano di zona, ovvero dell'assetto edilizio e dell'ordinamento pianificatorio del Comune), il Comune è tenuto a considerare le disposizioni del piano settoriale. Con la riveduta legge sull'asilo, la realizzazione di infrastrutture federali per l'asilo non richiederà più nessun piano o autorizzazione cantonale o comunale. Pertanto non occorrerà più nemmeno un (previo) adeguamento del piano comunale di utilizzazione. Tuttavia, nel quadro della procedura di approvazione dei piani e della valutazione degli interessi in presenza, occorre considerare il diritto cantonale (art. 95a cpv. 3 nLAsi). Laddove un Comune modifichi comunque il proprio piano di zona, si raccomanda al Comune di inserire nel piano di zona, a titolo informativo, l'eventuale concretizzazione del perimetro come da piano settoriale, ovvero come da approvazione dei piani. Laddove cessi l'utilizzazione di un centro federale d'asilo decisa con l'approvazione dei piani (cessazione dell'esercizio, ovvero chiusura del centro), sono applicabili le disposizioni del piano di utilizzazione comunale. Laddove ciò richieda provvedimenti inerenti al diritto pianificatorio, essi sono adottati di comune intesa tra Confederazione, Cantone e Comune.

2.4 Commenti riguardanti l'individuazione delle ubicazioni delle infrastrutture federali nel settore dell'asilo

L'individuazione delle ubicazioni delle infrastrutture federali nel settore dell'asilo come da capitolo 3.3. della parte concettuale del PSA si fonda sui risultati della collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni nel quadro del piano d'ubicazione per le regioni procedurali in materia d'asilo. I lavori di pianificazione delle ubicazioni sono in gran parte ultimati. Nella maggior parte dei casi sono state trovate soluzioni consensuali con i Cantoni e i Comuni. Occorreranno verosimilmente 19 ubicazioni per centri federali d'asilo, di cui tuttavia solo 16 saranno gestite parallelamente. All'inizio del 2017, la definizione di 16 ubicazioni era già a tal punto avanzata da figurare nel piano settoriale Asilo con livello di coordinamento «dato acquisito». Nella bozza per l'audizione e la partecipazione (svolta dal 4 aprile al 4 luglio 2017) erano state proposte a scelta, per la regione Svizzera centrale e meridionale, due ubicazioni in merito alle quali non era ancora stata emanata una decisione definitiva e che richiedevano ulteriori accertamenti. L'ubicazione Glauenberg era stata definita quale risultato intermedio giacché erano in atto ulteriori accertamenti sotto il profilo della protezione della natura e del paesaggio. Da questi accertamenti è poi emerso, mentre era ancora in corso l'audizione, che molto verosimilmente l'erezione di un CFA permanente in tale ubicazione non otterrebbe la necessaria autorizzazione, pertanto l'ubicazione è stata stralciata dal PSA. L'ubicazione di Svitto è mantenuta quale dato acquisito. L'esame delle alternative all'ubicazione di Svitto è in corso. Il 16 novembre 2017, in occasione di un incontro tra la Confederazione e rappresentanti dei Cantoni della Svizzera centrale e meridionale, è stato convenuto l'ulteriore modo di procedere al riguardo.

Anche nella regione Svizzera romanda sono attese decisioni e occorre procedere ad alcuni accertamenti prima di poter definire tutte le ubicazioni. Diverse opzioni sono pertanto prese in

considerazione quali risultati intermedi. Resta ancora da individuare un'ubicazione per la regione procedurale Svizzera nord-occidentale, situata nel Canton Basilea Campagna o nel Canton Argovia. Alcune ubicazioni sono utilizzabili unicamente per una durata determinata oppure saranno utilizzabili soltanto più avanti. Il PSA comprende pertanto tre ubicazioni utilizzate dall'esercito ancora per alcuni anni. Per il momento sono indicate nel PSA ai sensi di un risultato intermedio. Le ubicazioni che non saranno utilizzate verranno successivamente stralciate dal piano settoriale oppure adibite a infrastrutture per la gestione delle fluttuazioni.

Per quanto riguarda le strutture da costruire ex novo assegnate al livello di coordinamento «dato acquisito», soltanto nel caso di Pasture (TI) si tratta di costruire fuori della zona edificabile esistente. Stando alle indicazioni del Cantone, questo progetto non riguarda superfici dimostratamente interessate dall'avvicendamento delle colture. Anche nel caso di Turtmann si tratterebbe di una costruzione ex novo fuori della zona edificabile esistente connessa all'usufrutto di una superficie agricola utile, tuttavia con la possibilità di esplorare altre alternative (livello di coordinamento «risultato intermedio»).

Delle due ubicazioni previste per centri speciali, una è definita ai sensi di un dato acquisito mentre l'altra resta da stabilire.

Un'ubicazione già esistente utilizzata per un'altra funzione e indicata quale dato acquisito è definita quale infrastruttura per la gestione delle fluttuazioni. Nel quadro di un futuro adeguamento del PSA è previsto l'inserimento di altre ubicazioni da adibire a infrastrutture per la gestione delle fluttuazioni.

È stata svolta una prima ponderazione degli interessi nel quadro della pianificazione delle ubicazioni elaborata congiuntamente con i Cantoni. La presa in considerazione, per ciascun progetto, degli obiettivi concettivi come da capitolo 3.2 della parte concettuale del PSA è descritta nelle singole schede di coordinamento relative alle ubicazioni specifiche. Le disposizioni delle schede di coordinamento costituiscono un'importante base per la ponderazione degli interessi nel quadro della successiva approvazione dei piani.

Le decisioni a favore delle ubicazioni definite nel piano settoriale Asilo sono il risultato di una valutazione di diverse varianti. A seconda degli aspetti esaminati, le diverse opzioni a scelta sono state accertate e valutate, da un lato, da SEM, UFCL, ARE e, all'occorrenza, altri uffici federali e, dall'altro, da uffici cantonali e comunali. Nelle diverse regioni è stato vagliato un numero variabile di ubicazioni. Gli accertamenti sono stati svolti a livelli di profondità parimenti variabili a seconda dei casi, fino all'individuazione della variante più confacente. Sono state valutate, con livelli di approfondimento diversi, oltre 150 opzioni in tutta la Svizzera. Le opzioni ritenute non idonee non sono state rese pubbliche, o perché si trattava di offerte di privati i quali non auspicavano un'informazione al pubblico, o per volontà dei Comuni stessi laddove essi non desideravano che il pubblico fosse informato degli avvenuti colloqui. Ecco perché la valutazione delle varianti è illustrata unicamente a grandi linee per regione.

Nella regione Svizzera romanda sono state esaminate oltre 40 ubicazioni, di cui circa due terzi di proprietà della Confederazione. Le ubicazioni scartate presentavano dimensioni insufficienti o non rispondevano ai criteri per motivi inerenti la pianificazione territoriale oppure non presentavano la disponibilità richiesta o non godevano dell'appoggio necessario, motivo per cui sono state considerate non realizzabili o comunque meno idonee. All'inizio del 2016 la Confederazione, i Cantoni romandi e i Comuni interessati hanno convenuto l'ubicazione di diversi centri federali. Il centro federale per l'asilo di Boudry, nel Canton Neuchâtel, sarà ampliato in modo da poter accogliere più richiedenti l'asilo e da offrire circa 150 posti di lavoro in ufficio. Sarà certamente disponibile almeno sino alla fine del 2028. Sono inoltre state definite le ubicazioni di Grand-Saconnex, nel Canton Ginevra, e Giffers, nel Canton Friburgo. Resta da definire l'ubicazione di un CFA nella regione. La bozza per l'audizione e la partecipazione prevedeva quali opzioni Vallorbe e Dailly nel Canton Vaud e Turtmann e Martigny in Vallese. Gli

accertamenti proseguiti parallelamente all'audizione hanno condotto allo stralcio dell'ubicazione di Dailly, giacché non soddisfa i requisiti e, per motivi economici, non è idonea per la gestione di un CFA. Le altre due ubicazioni, Turtmann e Martigny, sono invece mantenute quali risultati intermedi in attesa di ulteriori accertamenti. L'attuale CRP di Vallorbe, nel Canton Vaud, è mantenuto quale dato acquisito – non appena sarà sostituito da una nuova infrastruttura sarà stralciato dal PSA. La caserma di Moudon, utilizzata ancora per qualche anno dall'esercito, potrà eventualmente subentrare al CFA temporaneo di Boudry ed è pertanto definita quale risultato intermedio. Quale ubicazione del centro speciale è stato scelto Les Verrières, nel Canton Neuchâtel.

Nel 2017 possono essere definite quali dati acquisiti due delle tre ubicazioni nella Svizzera nord-occidentale. L'attuale ubicazione nella città di Basilea è del tutto idonea anche in vista del futuro utilizzo. Anche l'ubicazione di Flumenthal a Soletta si è rivelata idonea. Delle altre circa 25 opzioni esaminate sinora circa la metà non presenta le dimensioni richieste o non è disponibile entro i termini previsti. Altre opzioni sono state ritenute poco idonee in quanto situate in zone di protezione o di pericolo oppure in quanto presupponevano uno sfruttamento eccessivo di aree per l'avvicendamento delle colture. La terza ubicazione per la regione non è ancora stata definita ma dovrebbe essere identificata nel Cantone Argovia o nel Cantone Basilea Campagna.

Nella regione di Berna sono state vagliate circa 20 ubicazioni, di cui solo alcune di proprietà della Confederazione. Le opzioni scartate non sono potute essere considerate per motivi connessi alle dimensioni, all'economicità, alla disponibilità o a siti contaminati. È stata trovata una soluzione transitoria fino al 2023 presso l'ex ospedale Ziegler a Berna. Potrà inoltre sorgere un CFA nel Comune di Kappelen. Conformemente alla bozza per l'audizione e la partecipazione, l'area della caserma e dell'arsenale di Lyss potrà subentrare al CFA temporaneo di Berna. L'area non sarà disponibile prima del 2025, pertanto è stata definita nel PSA ai sensi di un risultato intermedio. Frattanto è emerso che per ragioni giuridiche non sarà probabilmente possibile utilizzare l'area della caserma per la gestione di un CFA, pertanto il perimetro circostante la caserma è stralciato dalla scheda di coordinamento. Nel piano settoriale è mantenuta quale risultato intermedio unicamente l'area dell'arsenale, la quale non soggiace a limitazioni contrattuali. Inoltre, nella scheda di coordinamento, è detto che la SEM sta vagliando ubicazioni alternative in collaborazione con il Cantone di Berna.

Il CFA di Berna figura nella tabella delle ubicazioni ma non sarà oggetto di una scheda di coordinamento. È definito quale struttura esistente giacché la ristrutturazione è già stata ultimata e l'utilizzo sarà di durata determinata. Non sono previsti lavori successivi aventi una rilevanza per il PSA.

Nella regione di Zurigo sono state definite due ubicazioni (dati acquisiti) mentre una terza è stata designata quale risultato intermedio. Le opzioni vagliate sono state più di dieci, di cui parecchie di proprietà della Confederazione. Le varianti scartate non erano realizzabili o erano comunque meno idonee per motivi di dimensioni, per riflessioni connesse alla pianificazione del territorio o per motivi di disponibilità o di mancanza di sostegno.

Il centro federale di Zurigo figura nella tabella del PSA ma non sarà oggetto di una scheda di coordinamento. Il centro è formato dall'alloggio dell'area Duttweiler, oggetto già dal 2016 di una procedura di approvazione cittadina, e da diversi piani (affittati) in un edificio amministrativo alla Förrlibuckstrasse, utilizzato dalla SEM per l'espletamento delle procedure d'asilo. Il centro federale di Zurigo è categorizzato come struttura già esistente, giacché le necessarie procedure di autorizzazione sono svolte entro la competenza comunale prima dell'entrata in vigore della procedura di approvazione dei piani nel settore dell'asilo. Il credito di costruzione per il progetto sottostà all'approvazione della popolazione della città di Zurigo. La struttura è disponibile per una durata determinata, è conforme alla zona di destinazione ed è costruita dalla città di Zurigo, pertanto si rinuncia a redigere una scheda di coordinamento.

Nella regione procedurale Svizzera centrale e meridionale sono state vagliate circa 20 proposte di ubicazione nel Cantone Ticino. Previo esame della situazione sotto il profilo della pianificazione del territorio, dell'idoneità sul piano edilizio, dell'urbanizzazione e della situazione in termini di pericolo, circa la metà delle proposte non rispondeva alle esigenze minime. A fronte di altri aspetti (questioni di protezione fonica, sfruttamento di superfici per l'avvicendamento delle colture, disponibilità, perimetro di pericolo), è stato optato per un'ubicazione situata nei Comuni di Balerna e Novazzano, definita quale dato acquisito nel piano settoriale. Il CRP di Chiasso figura nella tabella del PSA a titolo informativo, sebbene non adempia i criteri di rilevanza per il piano settoriale. Per questo motivo il CRP non è oggetto di una scheda di coordinamento. In futuro la struttura assumerà in parte altre funzioni rispetto a quelle odierne (punto di primo contatto per ripartire rapidamente e proporzionalmente nelle restanti regioni procedurali i richiedenti l'asilo giunti alla frontiera sud). Per il centro federale della Svizzera centrale sono state esaminate dieci ubicazioni nei Cantoni Lucerna, Obvaldo, Svitto, Zugo e Uri. La soluzione più idonea è quella situata nel Comune di Svitto, la quale risponde al meglio ai requisiti della pianificazione del territorio, dell'edilizia e dell'economia aziendale. All'avvio dell'audizione e partecipazione, nell'aprile 2017, non era ancora stata emanata una decisione, pertanto anche l'ubicazione di Glaubenberg nel Cantone Obvaldo era stata definita quale ubicazione alternativa. Tuttavia figurava nel piano settoriale ai sensi di un risultato intermedio giacché erano in atto ulteriori accertamenti sotto il profilo della protezione della natura e del paesaggio. Frattanto da questi accertamenti è emerso che l'ubicazione di Glaubenberg non è idonea per accogliere un CFA permanente ed è pertanto stralciata dal PSA.

Nella Svizzera orientale, previo esame di quasi trenta opzioni dell'esercito e di privati è stato stabilito che le strutture già esistenti, ovvero la struttura di Altstätten che sostituirà quella odierna, sono le più idonee. Le altre opzioni sono state scartate abbastanza rapidamente per ragioni di dimensioni, di disponibilità e di ubicazione molto discosta dalla zona residenziale, ovvero nel bosco. Le ubicazioni di Kreuzlingen (Canton Turgovia) e Altstätten (Canton San Gallo) sono pertanto state definite quali dati acquisiti.

Nel quadro del piano globale d'emergenza della Confederazione e dei Cantoni a fronte della situazione tesa che dall'autunno 2015 regna, a livello europeo, nel settore migratorio e dell'asilo, la Confederazione sta inoltre prodigandosi per mettere a disposizione ulteriori alloggi in caso di forte afflusso di richiedenti l'asilo. In questo caso, per far fronte alle fluttuazioni, potranno impiegati a titolo di riserve fondi o strutture di proprietà della Confederazione, senza considerare la ripartizione tra le regioni procedurali. Queste ubicazioni saranno riprese verosimilmente nel quadro di un primo adeguamento del PSA, considerando tuttavia che le ubicazioni previste per un utilizzo temporaneo di massimo tre anni non sono, di norma, integrate nel piano settoriale.

3 Risultati della procedura di consultazione e di partecipazione

Nel quadro dell'audizione dei Cantoni e dei Comuni nonché dell'informazione e della partecipazione della popolazione sono pervenute alla SEM circa 700 prese di posizione. In merito alla bozza del PSA si sono pronunciati tutti i Cantoni, 28 Comuni, sei partiti, quattro conferenze dei Cantoni, diverse altre organizzazioni e circa 660 privati.

Le numerose proposte e osservazioni formulate nelle prese di posizione sono state valutate accuratamente dalla SEM in collaborazione con l'ARE. Il rapporto di valutazione fornisce un'ampia panoramica delle prese di posizione inoltrate e illustra in che modo sono confluite nel quadro della rielaborazione del PSA. Il rapporto di valutazione elenca separatamente le osservazioni a carattere politico e le osservazioni inerenti il funzionamento dei CFA. Osservazioni squisitamente politiche e aziendali non sono, in linea di principio, oggetto del piano

settoriale, salvo ove incidano sull'ordinamento territoriale e sull'ambiente, pertanto non sono confluite nella rielaborazione del PSA.

4 Prove

4.1 Esame conformemente all'articolo 21 OPT

Il rapporto di perizia elaborato dall'ARE in virtù dell'articolo 17 capoverso 2 OPT costituisce la base determinante per l'esame previsto all'articolo 21 OPT. In tale rapporto, le autorità federali di pianificazione del territorio vagliano la conformità del PSA alle esigenze del diritto in materia di pianificazione del territorio, alle altre concezioni e agli altri piani settoriali della Confederazione nonché ai piani direttori cantonali in vigore, e se il piano tiene adeguatamente conto delle altre esigenze di incidenza territoriale della Confederazione e dei Cantoni. Il rapporto di perizia sarà pubblicato separatamente. L'ARE ha ritenuto che il contenuto, la procedura e la forma del piano settoriale sono conformi al diritto in materia di pianificazione del territorio e che pertanto sono soddisfatte le condizioni per l'approvazione del piano settoriale conformemente all'articolo 13 LPT.

4.2 Compatibilità con la Strategia per uno sviluppo sostenibile

La Strategia per uno sviluppo sostenibile (SSS) 2016-2019 del Consiglio federale prevede, nel settore della sicurezza sociale (campo di azione 7), di offrire le attenzioni necessarie alle persone che hanno bisogno di essere protette, garantendone un'integrazione quanto più rapida possibile. Occorre trattare le persone richiedenti l'asilo con serietà, efficacia, correttezza e nel rispetto dei principi di uno Stato di diritto.

Il riassetto del settore dell'asilo costituisce un provvedimento del piano d'azione della SSS. Il riassetto concorre a garantire procedure d'asilo corrette e conformi ai principi di uno Stato di diritto. Il piano settoriale Asilo presenta inoltre punti di contatto con il campo di azione 2 della SSS – Sviluppo degli insediamenti, mobilità e infrastruttura. Gli obiettivi relativi alla pianificazione del territorio di cui al capitolo 3.2 della parte concettuale del PSA concretizzano diversi obiettivi di questo campo di azione.

Nel quadro del riassetto, la competenza pianificatoria per l'individuazione delle ubicazioni e l'autorizzazione dei centri federali d'asilo è spostata a livello federale. Il piano settoriale Asilo garantisce il rilevamento e la presa in considerazione, nel processo pianificatorio, degli interessi dei Cantoni e dei Comuni nonché le possibilità di partecipazione della popolazione. I centri federali d'asilo forniranno un importante contributo a una gestione efficiente delle procedure d'asilo. Costruzione, esercizio e manutenzione delle infrastrutture federali per l'asilo possono inoltre dare nuovi impulsi alle economie regionali.

Allegato 1

Basi giuridiche, riferimenti

Sigla	Denominazione	Titolo, fonte
	Dichiarazione congiunta 2014	Dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014 della Conferenza sull'asilo https://www.sem.ad-min.ch/dam/data/sem/aktuell/news/2014/2014-03-28/erklaerung-i.pdf
LAsi	Legge sull'asilo	Legge del 26 giugno 1998 sull'asilo, RS 142.31
nLAsi	Legge sull'asilo riveduta	Legge del 25 settembre 2015 sull'asilo (RU 2016 3101segg.)
Messaggio	Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo	Messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica della legge sull'asilo (FF 2014 6917 segg.)
	Ordinanza sulla gestione	Ordinanza del DFGP del 24 novembre 2007 sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo (stato al 29 settembre 2015), RS 142.311.23
OPT	Ordinanza sulla pianificazione del territorio	Ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (stato al 1° gennaio 2016), RS 700.1
	Parametri per la pianificazione d'emergenza congiunta della Confederazione e dei Cantoni nel settore dell'asilo	Parametri per la pianificazione d'emergenza congiunta della Confederazione e dei Cantoni nel settore dell'asilo 14 aprile 2016 DFGP-DDPS-DFF-CDDGP-CDOS http://www.ejpd.ad-min.ch/dam/data/sem/aktuell/news/2016/2016-04-14/eckwerte-notfallplanung-i.pdf
	Rapporto finale AGNA	Pianificazione globale per il riassetto del settore dell'asilo, Rapporto finale del 18 febbraio 2014 del gruppo di lavoro per il riassetto. https://www.sem.ad-min.ch/dam/data/sem/aktuell/news/2014/2014-03-28/ber-agna-i.pdf

Abbreviazioni

Abbreviazione	Significato
AGNA	Gruppo di lavoro per il riassetto del settore dell'asilo
ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale

ASM	Associazione dei servizi cantonali di migrazione
CASI	Gruppo di contatto delle coordinatrici e dei coordinatori cantonali in materia d'asilo e della CDOS
CAT	Conferenza sull'assetto del territorio
CDDGP	Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia
CDOS	Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali
CFA	Centro federale d'asilo
CH-C-M	Svizzera centrale e meridionale
CH-NO	Svizzera nord-occidentale
CH-O	Svizzera orientale
CH-R	Svizzera romanda
COPC	Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali
CRP	Centro di registrazione e procedura
CSpec	Centro speciale ai sensi dell'articolo 24a nLAsi
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
IGF	Infrastruttura per la gestione delle fluttuazioni
LAsi	Legge sull'asilo
LPT	Legge sulla pianificazione del territorio
nLAsi	Riveduta legge sull'asilo
OAPA	Ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani nel settore dell'asilo
OPT	Ordinanza sulla pianificazione del territorio
PAP	Procedura di approvazione dei piani
PSA	Piano settoriale Asilo
SEM	Segreteria di Stato della migrazione

Allegato 2

Berna, 31 agosto 2017

Rapporto di valutazione

Procedura di audizione e partecipazione relativa al Piano settoriale Asilo (PSA)

Indice

Rapporto di valutazione	1
<i>Procedura di audizione e partecipazione.....</i>	<i>1</i>
<i>relativa al Piano settoriale Asilo (PSA)</i>	<i>1</i>
1 Compendio.....	3
2 Oggetto e svolgimento dell'audizione.....	4
3 Reazioni al Piano settoriale Asilo (PSA)	5
3.1 Reazioni al piano settoriale in generale	5
3.2 Reazioni riguardanti singole ubicazioni	5
4 Sistematica di valutazione	7
5 Valutazione delle osservazioni generali.....	8
5.1 Osservazioni non rilevanti per il piano settoriale	8
5.1.1 Osservazioni generali	8
5.1.2 Osservazioni riguardanti la parte concettuale	9
5.1.3 Osservazioni riguardanti le schede di coordinamento	9
5.2 Osservazioni in merito alla gestione dei CFA.....	15
5.2.1 Criminalità e sicurezza.....	15
5.2.2 Esigenze delle persone vulnerabili e salute	15
5.2.3 Accesso del pubblico e della rappresentanza e consulenza giuridica	16
6 Osservazioni e proposte di modifica concrete riguardanti il PSA	17
6.1 Pareri riguardanti il PSA in generale	17
6.2 Pareri riguardanti la parte concettuale	17
6.2.1 In generale	17
6.2.2 Infrastrutture federali per l'asilo in essere e bisogno di ampliamento	18
6.2.3 Principi, obiettivi, reti.....	19

6.3	Pareri riguardanti le schede di coordinamento	23
7	Allegati	34
7.1	Elenco dei destinatari	34
7.2	Elenco dei partecipanti	36
7.3	Indice delle abbreviazioni.....	40
7.4	Elenco delle basi legali	40

1 Compendio

La procedura di audizione e partecipazione relativa al Piano settoriale Asilo ha riscontrato un vivo interesse. Le circa 700 prese di posizione di tutti i Cantoni, 28 Comuni, sei partiti, quattro conferenze dei Cantoni, diverse altre organizzazioni e circa 660 privati forniscono un'immagine rappresentativa. Nell'ambito più vasto della partecipazione, il tema ha suscitato petizioni e postulati nel cui quadro sono state raccolte in tutto circa 6200 firme.

La grande maggioranza dei Cantoni e delle Conferenze approva la bozza del piano settoriale e le ubicazioni dei futuri centri della Confederazione ivi menzionate. Le loro prese di posizione contengono numerose proposte. Quattro Cantoni (Berna per l'ubicazione di Lyss, Svitto, Vallese per le ubicazioni di Turtmann e Martigny, Vaud per quelle di Moudon e Vallorbe) e diversi Comuni respingono una o più ubicazioni nel rispettivo Cantone. Alcuni propongono ubicazioni sostitutive in altri Cantoni.

Anche i Cantoni e Comuni che hanno espresso pareri contrari o critici nei riguardi del PSA riconoscono perlopiù la necessità di velocizzare le procedure d'asilo secondo quanto previsto dalla revisione della legge sull'asilo approvata dal popolo. Costatiamo con piacere che in complesso il PSA ha riscontrato il favore della grande maggioranza degli interpellati.

Per poter allestire i futuri centri federali per l'asilo e porre in vigore la procedura d'asilo velocizzata entro i termini previsti, la valutazione delle ubicazioni è stata portata avanti anche durante la procedura di audizione e partecipazione. In questo contesto il Comitato direttivo ha emanato e comunicato la propria decisione in merito a due ubicazioni (Cantoni Svitto e Vaud). Le conseguenze di queste decisioni richiedono un adeguamento del PSA.

Le numerose proposte e osservazioni formulate nelle prese di posizione sono state valutate accuratamente dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). La maggior parte dei suggerimenti concorre a migliorare il PSA ed è pertanto presa in considerazione. Questo non implica modifiche sostanziali del PSA, i cui punti cardine rimangono invariati. Il PSA potrà pertanto essere sottoposto tempestivamente per decisione al Consiglio federale.

2 Oggetto e svolgimento dell'audizione

In virtù delle modifiche della legge sull'asilo per velocizzare le procedure d'asilo, approvate in votazione popolare il 5 giugno 2016, la Confederazione è tenuta a realizzare dei centri federali per l'asilo (CFA) nel quadro di una procedura di approvazione dei piani, la quale sostituisce la procedura ordinaria di autorizzazione edilizia. L'approvazione dei piani per progetti aventi un impatto notevole sul territorio e sull'ambiente richiede una previa procedura nel quadro del piano settoriale. Soggetti all'adozione del Consiglio federale, i piani settoriali mirano a coordinare tra loro diversi interessi inerenti la pianificazione del territorio e hanno al tempo stesso una funzione informativa. Con la luce verde dal Consiglio federale, le ubicazioni definite nel PSA vincolano tutte le autorità.

La bozza del PSA definisce la pianificazione delle possibili ubicazioni per i CFA. Consta di una parte concettuale e di una parte relativa alle «Schede di coordinamento» in cui sono definite concretamente le ubicazioni, nonché di un rapporto esplicativo.

Dal 4 aprile al 4 luglio 2017 la SEM ha sottoposto la bozza del PSA ad audizione presso i Cantoni e i Comuni interessati, conformemente all'articolo 19 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT). Durante questo lasso di tempo era parimenti prevista la partecipazione della popolazione (dal 5 aprile al 5 maggio).

Nel quadro dell'audizione dei Cantoni e dei Comuni e dell'informazione e partecipazione della popolazione, avvenute parallelamente all'audizione, la SEM ha ottenuto circa 700 pareri, tra cui quelli di tutti e 26 i Cantoni e di 28 Comuni.

La Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) ovvero le rispettive conferenze specialistiche, la Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali (COPC) e la Conferenza dei servizi cantonali di geoinformazione (CCGEO) hanno presentato una presa di posizione comune.

Sei partiti si sono pronunciati sulla bozza. Salvo l'Unione democratica di centro svizzera (UDC Svizzera) si tratta di organizzazioni di partito locali pronunciate in merito alle schede di coordinamento, ovvero delle ubicazioni dei futuri CFA proposti.

Tra le altre cerchie interessate si sono pronunciate Pro Natura, l'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR), l'Unione delle città svizzere e la Società turgoviese di psichiatria e psicoterapia (TGPP).

Quattro Cantoni hanno peraltro inoltrato alla SEM un totale di 660 pareri di privati; la metà si riferisce all'ubicazione di Lyss (BE); altri 320 pareri sono riferiti all'ubicazione di Rümlang (ZH); i pareri rimanenti vertono sulle ubicazioni di Dailly (VD), Vallorbe (VD) e Moudon (VD). Nei loro pareri, i Cantoni VS, BE e VD hanno inoltre rimandato a petizioni e postulati nel cui contesto sono state raccolte circa 6200 firme.

Il presente rapporto riassume i risultati della procedura di audizione e consultazione. Per i dettagli si rimanda alle singole prese di posizione.

3 Reazioni al Piano settoriale Asilo (PSA)

3.1 Reazioni al piano settoriale in generale

Approvazione

I Cantoni AI, BE, BL, LU, NE, OW, SO, TG e ZG plaudono espressamente alla bozza del Piano settoriale Asilo (PSA), formulando tuttavia alcune osservazioni e proponendo alcune modifiche. Tre Cantoni (SG, FR, GL) non esprimono obiezioni di sorta. Altri tre Cantoni (GR, JU, SH) rinunciano a esprimersi facendo riferimento alla presa di posizione congiunta della DCPA, della CDOS e della CDDGP nonché al fatto che non sono interessati da aspetti territoriali concreti oggetto delle schede di coordinamento.

Nella loro presa di posizione congiunta anche DCPA, CDOS e CDDGP si esprimono favorevolmente riguardo alla bozza del PSA, formulando tuttavia alcune osservazioni e proponendo alcune modifiche.

Rifiuto

L'UDC Svizzera è l'unico partito invitato a esprimersi nel quadro dell'audizione a opporsi espressamente alla bozza del PSA (vedi n. 5.1.).

Valutazione neutra

Undici Cantoni esprimono una posizione neutra nei riguardi della bozza del PSA (AG, AR, BS, GE, NW, SZ, TI, UR, VD, VS, ZG), pur formulando osservazioni e proponendo modifiche. Quattro di essi (NW, SZ, VD, VS) si riferiscono quasi esclusivamente alle schede di coordinamento e formulano perlopiù osservazioni di carattere politico in merito a singole ubicazioni (vedi n. 5.1.3).

Anche il parere dell'OSAR non è né sostanzialmente negativo né espressamente positivo. L'OSAR si limita a formulare alcune osservazioni e a proporre alcune modifiche per quanto riguarda il funzionamento dei CFA.

3.2 Reazioni riguardanti singole ubicazioni

Approvazione

I Cantoni GE (CH-R-1; Grand-Saconnex), FR (CH-R-3; Giffers/Chevrolles), NE (CH-R-4; Boudry), BE (BE-2; Kappelen), SO (CH-NO-1; Flumenthal), BS (CH-NO-2; Basilea), ZH (ZH-2, Embrach; ZH-3, Rümlang), TG (CH-O-1; Kreuzlingen), SG (CH-O-2; Altstätten), NW (CH-C-M-2; Svitto, CH-C-M-3; Gläubenberg), OW (CH-C-M-2; Svitto, CH-C-M-3; Gläubenberg), UR (CH-C-M-2; Svitto, CH-C-M-3; Gläubenberg) si esprimono a favore delle ubicazioni sul loro territorio definite nelle schede di coordinamento.

I seguenti Comuni approvano le ubicazioni nel rispettivo territorio o in Comuni adiacenti: Lavey-Morcles (VD), Kappelen (BE), Lyss (BE; ubicazione di Kappelen), Flumenthal (SO), Svitto (SZ), Oberliberg (SZ; ubicazione di Svitto), Lauerz (SZ; ubicazione di Svitto Schwyz), Sarnen (OW) ed Embrach (ZH).

Rifiuto

I Cantoni VD (CH-R-2; Vallorbe e CH-R-5; Moudon), VS (CH-NO-6; Turtmann e CH-NO-8; Martigny), BE (BE-3; Lyss) e SZ (CH-C-M-2; Svitto) respingono le singole ubicazioni definite nelle schede di coordinamento.

I seguenti Comuni non approvano le ubicazioni: Martigny (VS), Moudon (VD), Vallorbe (VD), Turtmann (VS), Lyss (BE), Kappelen (BE; ubicazione di Lyss), Deitingen (SO; ubicazione di Flumenthal), Wangen a.A. (BE; ubicazione di Flumenthal), Regensdorf (ZH; ubicazione di Rümlang).

Valutazione neutra

I Comuni di Chiasso, Balerna e Novazzano non si oppongono alle ubicazioni ma evocano tuttavia nelle loro prese di posizioni alcuni punti da chiarire.

I Cantoni OW e NW non si esprimono né contro né a favore delle ubicazioni di Svitto e Glau-
benberg, ma chiedono che la pianificazione dell'ubicazione per la Svizzera centrale resti
aperta.

I Comuni di ubicazione Rümlang (ZH), Giffers/Chevrilles (FR), Boudry (NE) e Grand-
Saconnex (GE) non hanno inviato una presa di posizione diretta alla SEM.

4 Sistematica di valutazione

Il presente rapporto valuta sotto il profilo materiale e presenta in modo sistematico le preoccupazioni, richieste e proposte di modifica formulate nelle prese di posizione. Le osservazioni non rilevanti sotto il profilo della pianificazione del territorio e pertanto parimenti non rilevanti per il PSA sono trattate a parte e non confluiscono, in linea di massima, nella rielaborazione della bozza del PSA.

Ai numeri 5.1 e 5.2 sono presentate e valutate le osservazioni a sfondo politico e quelle inerenti il funzionamento dei CFA. In linea di principio, salvo ove incidano sull'ordinamento territoriale e sull'ambiente, le osservazioni riguardanti aspetti politici e operativi non rientrano nel piano settoriale e pertanto non confluiscono nella rielaborazione della bozza. In alcuni casi, sulla base di queste osservazioni sono apportate delle precisazioni nel rapporto esplicativo riguardante il PSA.

Ai numeri 6.1, 6.2 e 6.3 sono presentate e valutate le osservazioni di carattere generale riferite al PSA, riguardanti sia i singoli capitoli della parte concettuale sia le singole «Schede di coordinamento». Trattandosi di proposte di modifica concrete aventi una rilevanza sotto il profilo della pianificazione del territorio, nel quadro della presente valutazione queste osservazioni sono vagliate da vicino per stabilire l'eventuale necessità di adeguare il PSA.

La SEM si pronuncia in merito alle prese di posizione contenenti proposte o richieste di modifica concrete oppure osservazioni politiche. I pareri della SEM, incorniciati nel testo, rimandano alle modifiche apportate alla bozza del PSA oggetto dell'audizione.

5 Valutazione delle osservazioni generali

5.1 Osservazioni non rilevanti per il piano settoriale

5.1.1 Osservazioni generali

Nel suo parere l'UDC Svizzera respinge in blocco il PSA, adducendo che con ogni evidenza la procedura sarebbe centralistica e metterebbe pertanto in questione il federalismo.

Parere della SEM: questa obiezione si riferisce alla procedura di approvazione dei piani (PAP) già decisa nel quadro della nuova legge federale sull'asilo.

L'Unione delle città svizzere chiede che sia tenuto conto di eventuali situazioni speciali nei Comuni di ubicazione dei CFA e rimanda al Comune di Lyss (BE), particolarmente interessato in quanto due oggetti (Lyss e Kappelen) si trovano sul suo territorio o nelle immediate vicinanze. Il Canton VD auspica invece che tutte le regioni siano trattate secondo i medesimi principi e rimanda al Canton NE, con cui la Confederazione ha convenuto che il CFA di Perreux sarà realizzato soltanto con il consenso delle autorità locali.

Parere della SEM: questo accordo si riferisce allo stato fino all'entrata in vigore della riveduta legge sull'asilo. Sino a tale data sono applicabili le procedure ordinarie per il rilascio della licenza di costruzione, le quali presuppongono il consenso delle autorità competenti.

Alcuni Cantoni (VD, VS, SZ) e Comuni (Chiasso TI, Syens VD, Moudon VD, Lyss BE, Wangen a.A. BE) hanno l'impressione che nel pianificare le ubicazioni dei CFA la Confederazione non tenga conto del loro parere. Nella sua veste di vicino di un Comune di ubicazione, il Comune di Wangen a.A. (BE) chiede pertanto di essere coinvolto in futuro nell'ulteriore procedura. I Comuni di Moudon e Syens (VD) sostengono di non essere stati consultati correttamente. Il Canton VD chiede inoltre che venga organizzato un incontro con il capo del DFGP e con il capo del DDPS per discutere l'ulteriore procedura riguardante la regione Svizzera romanda e per discutere altresì le ubicazioni interessate.

Parere della SEM:

Sin dal 2014 sono stati svolti colloqui per decidere quali ubicazioni inserire nel PSA ed è stata vagliata una quantità di ubicazioni, di cui alcune sono già state scartate. Ogni volta ci si premura di coinvolgere quanto prima possibile nella pianificazione delle ubicazioni i Comuni e i Cantoni interessati.

I Cantoni VS e SZ hanno proposto unicamente ubicazioni esterne ai loro rispettivi territori.

L'11 dicembre 2017 si è svolto un incontro con rappresentanti del Canton VD, il capo del DFGP e il capo del DDPS.

Tutti i Comuni direttamente interessati sono (stati) informati nonché invitati per dei colloqui in funzione del grado di concretizzazione del progetto. Nel quadro dell'audizione e della partecipazione, tutte le altre cerchie interessate come anche i Comuni vicini alle diverse ubicazioni hanno la possibilità di esprimere il loro parere. Tuttavia soltanto i Comuni interessati da aspetti territoriali concreti connessi a una data ubicazione sono coinvolti nella pianificazione dettagliata. Ciò non è il caso del Comune di Wangen a.A.

Nella propria presa di posizione il Canton BL si oppone all'entità minima dei CFA definita a 250 posti.

Parere della SEM: l'entità minima dei CFA è stata decisa all'unanimità dalla Confederazione e dai Cantoni con Dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014.

5.1.2 Osservazioni riguardanti la parte concettuale

La CDOS chiede che il PSA illustri più da vicino le conseguenze dieci anni dopo l'entrata in vigore dell'articolo 95a capoverso 1 lettera a nLAsi nonché l'utilizzo a lungo termine di centri superflui.

Parere della SEM: le disposizioni provvisorie della riveduta legge sull'asilo prevedono la possibilità di sottoporre domande di approvazione dei piani per nuovi CFA soltanto durante dieci anni dall'entrata in vigore dell'articolo 95a capoverso 1 lettera a nLAsi. Questo significa che, scaduto tale termine, non sarà più possibile autorizzare l'erezione di nuove strutture nel quadro della procedura di approvazione dei piani. Al momento non è possibile emettere previsioni oltre un orizzonte di dieci anni dall'entrata in vigore della disposizione di legge. Il PSA conserverà tuttavia la propria validità anche oltre tale data e potrà, all'occorrenza, essere adeguato.

I Cantoni OW e SZ osservano che è corretto inserire nel PSA tutte le ubicazioni possibili e quindi anche quelle di Seewen (SZ) e Glaubenberg (OW), infatti i processi decisionali in vista di definire l'ubicazione definitiva per un CFA nella Svizzera centrale nonché un'eventuale soluzione transitoria sono tuttora in atto. Il Canton ZG sostiene al riguardo che andrebbero inseriti nel PSA unicamente i progetti suscettibili di essere autorizzati.

Parere della SEM: nel quadro dell'audizione pubblica l'ubicazione di Glaubenberg è stata inserita nel PSA unicamente quale risultato intermedio. Ciò significa che si è proceduto a ulteriori accertamenti inerenti la protezione della natura e del paesaggio anche durante la procedura di audizione. Sulla base di questa analisi approfondita, il DFGP ha ritenuto che l'ubicazione Glaubenberg va tolta dal PSA giacché con ogni probabilità non otterrà la necessaria autorizzazione.

5.1.3 Osservazioni riguardanti le schede di coordinamento

CH-R-2 - Vallorbe

Nel proprio parere il Comune di Vallorbe (VD) si dichiara disposto a collaborare con la Confederazione a condizione che il centro in essere conservi la funzione odierna. In caso contrario il Comune di Vallorbe (VD) interromperà ogni collaborazione con la Confederazione.

Parere della SEM: il passaggio alla procedura d'asilo celere presuppone l'allestimento di un CFA per la Svizzera romanda nel Canton VD o nel Canton VS. Il centro di Vallorbe continuerà pertanto a fungere da CFA ordinario fintantoché non sarà operativo un centro situato in un'altra ubicazione. Successivamente all'adozione del PSA sono previsti colloqui riguardanti l'organizzazione dell'utilizzo del CFA di Vallorbe.

CH-R-5 - Moudon

Nel proprio parere il Canton VD si oppone al CFA di Moudon e indica di non essere stato informato ufficialmente in merito al progetto di alloggiare 540 richiedenti l'asilo a Moudon. Ritene che ciò rappresenti una quota parte troppo elevata rispetto alla popolazione. Inoltre, con Perreux e Vallorbe quali ubicazioni di CFA con funzione procedurale e con Giffers/Chevilles, Ginevra e Dailly quali ubicazioni di centri di partenza, il Cantone avrebbe già sottoposto alla Confederazione la migliore proposta di soluzione possibile per la regione Svizzera Romanda.

Parere della SEM: il CFA previsto a Moudon accoglierebbe 480 richiedenti l'asilo. La funzione esatta e la decisione definitiva sono ancora aperte, per cui il progetto è stato inserito nel PSA quale risultato intermedio. Si sono tenuti colloqui sulle proposte ubicazioni sia all'interno delle conferenze regionali sia bilateralmente con i Comuni di Syens e Moudon.

I Comuni di Moudon e Syens (VD) respingono il PSA in blocco e si oppongono all'erezione di un CFA a Moudon. Un tale centro rischierebbe di perturbare l'equilibrio sociodemografico della regione e di pregiudicare l'attrattiva della regione. Nel quadro della partecipazione della popolazione anche due privati motivano con argomenti analoghi il loro rifiuto del progetto di Moudon e nel parere del Canton VD è menzionata la petizione «Contre le projet d'implantation d'un centre fédéral pour requérants d'asile à la Place d'armes de Valacrêt à Moudon» (1786 firme).

Parere della SEM: la ponderazione degli interessi in presenza per quanto riguarda la ripartizione regolare dei CFA ha avuto luogo nel quadro della dichiarazione congiunta della conferenza sull'asilo nonché di colloqui con i Cantoni vertenti sulle ubicazioni. Nessun elemento consente di dedurre una perdita di attrattiva per la regione a causa della presenza di un CFA sul suo territorio. Nell'ubicazione saranno creati circa 150 posti di lavoro.

CH-R-6 - Turtmann

Il Canton VS e numerosi Comuni vallesani (Turtmann-Unterems, Agarn, Ergisch, Gampel-Bratsch, Leuk, Oberems, Raron, Steg-Hohtenn) chiedono che l'ubicazione sia stralciata dal PSA a causa del numero di richiedenti l'asilo sproporzionatamente elevato rispetto all'effettivo della popolazione. Peraltro Turtmann non farebbe parte, geograficamente parlando, della Svizzera romanda e con questo verrebbe meno il principale requisito di base.

Parere della SEM: l'attribuzione del Canton VS e quindi dell'ubicazione di Turtmann alla regione procedurale Svizzera romanda si basa sulla suddivisione della Svizzera in sei regioni procedurali decisa all'unanimità dalla Confederazione e dai Cantoni nel quadro della dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014. La scelta delle ubicazioni dei CFA tiene conto del contesto regionale. Non è tuttavia possibile definire un tasso di richiedenti l'asilo da non superare in rapporto alla popolazione di un Comune. Come detto nella dichiarazione congiunta, in futuro vi saranno centri federali più grandi e spesso le strutture idonee si trovano relativamente lontano dai centri abitati e, talvolta, in piccoli Comuni. L'esperienza maturata dalla SEM dimostra che è possibile aprire alloggi per richiedenti l'asilo anche in Comuni piccoli, addirittura con una proporzione numerica di 1:1 tra richiedenti l'asilo e abitanti. Questi argomenti sono reperibili anche nella risposta del Consiglio federale all'interpellanza Feller «Tassi di accoglienza dei richiedenti l'asilo in rapporto alla popolazione di un Comune» (Ip. 13.4054).

CH-R-7- Dailly

I Cantoni VS e VD e il Comune di Lavey-Morcles (VD) approvano l'ubicazione di Dailly per un futuro CFA. I Cantoni VS e VD ritengono che sia la miglior soluzione per un CFA.

Il Comune di Lavey-Morcles (VD) è disposto a discutere l'ubicazione, menziona questioni finanziarie aperte e chiede che il Comune di St-Maurice (VS) sia coinvolto nei futuri lavori di pianificazione.

Parere della SEM: nel quadro dell'audizione l'ubicazione di Dailly è stata inserita nel PSA quale risultato intermedio. Ciò significa che occorreranno ulteriori accertamenti per stabilire

l'idoneità dell'ubicazione. Durante la procedura di audizione gli accertamenti in tal senso sono stati ulteriormente approfonditi. Sulla base di quest'analisi il DFGP ha ritenuto che l'ubicazione di Dailly debba essere stralciata dal PSA in quanto non idonea per accogliere un CFA. I Cantoni della Svizzera romanda sono stati informati in merito a questa decisione il 20 giugno 2017. L'11 dicembre 2017 si è tenuto al riguardo un ulteriore incontro con rappresentanti del DFGP e dell DDPS.

CH-R-8 – Martigny

Il Canton VS e la città di Martigny (VS) chiedono che l'ubicazione sia stralciata dal PSA giacché Martigny alloggia già un numero considerevole (30%) di rifugiati e deve fronteggiare difficoltà sociali (disoccupazione, dipendenza dall'aiuto sociale, ecc.). Il Comune di Martigny chiede inoltre copia dei documenti riguardanti gli accertamenti svolti sinora riguardo alle ubicazioni di Martigny, Turtmann e Dailly. Sostiene che nel caso in narrativa la Confederazione avrebbe violato sia il diritto di essere sentiti sia l'autonomia comunale.

Parere della SEM: Il coinvolgimento dei Comuni nel quadro dell'articolo 18 OPT è avvenuto d'intesa con i Cantoni. L'ubicazione è stata inserita nel PSA quale risultato intermedio e, nel quadro dell'audizione conformemente all'articolo 19 OPT, il Comune ha avuto la possibilità di fruire del diritto di essere sentito.

La Confederazione non ha violato né il diritto di essere sentiti né l'autonomia comunale. L'audizione si è svolta conformemente alla prescrizioni di legge. Come detto, la procedura di consultazione degli atti conformemente alla LTras è tuttora in corso.

BE-3 – Lyss

Il Canton BE, diversi Comuni bernesi (Lyss, Kappelen, Schüpfen, Dotzigen, Epsach, Worben) e alcune sezioni di partito (UDC Lyss-Busswil, PLR Lyss, PS Lyss-Busswil, UDF Lyss, Verdi Lyss) chiedono lo stralcio dell'ubicazione di Lyss giacché non gode dell'appoggio della popolazione. Nel suo parere, il Canton BE rimanda a una quantità di contributi nel quadro della partecipazione della popolazione: il postulato PBD «Ein Asylzentrum für Lyss ist genug», circa 310 contributi individuali, la petizione UDC «Ein Asylzentrum in Lyss ist genug» (1853 firme) e le mozioni Rudin/Klopfenstein/Gnägi/Müller (M 100-2017) e Junker/Schnegg (M 115-2017) in Gran Consiglio nonché la Mozione del Consigliere nazionale Hess (17.3459).

Sei privati approvano l'ubicazione di Lyss, adducendo che il Comune di Lyss occupa una funzione di modello e gode già di una vasta esperienza maturata nel quadro del centro di transito di Kappelen-Lyss.

Parere della SEM: nel quadro della dichiarazione congiunta scaturita dalla Conferenza sull'asilo e dei colloqui con i Cantoni riguardanti le ubicazioni è stata svolta una ponderazione degli interessi in vista della selezione delle ubicazioni dei CFA. L'ubicazione di Lyss è inserita nel PSA quale risultato intermedio. Ciò significa che non è ancora stata pronunciata una decisione definitiva. Finché non sarà pronunciata la decisione definitiva per quanto riguarda la soluzione che interverrà allo scadere dell'utilizzo temporaneo del CFA di Berna, Lyss continuerà a figurare nel PSA quale opzione possibile.

Poiché accertamenti legali hanno confermato che potrà essere utilizzato solo lo spiazzo in questione, nella scheda di coordinamento BE-3 si fa comunque riferimento all'intenzione di ridurre all'area occupata dallo spiazzo dell'arsenale il perimetro adibito al CFA.

Sono tuttora in corso colloqui con il Canton Berna in merito a ubicazioni alternative, colloqui che si proseguiranno anche dopo l'adozione del PSA. È quanto precisato nella scheda di coordinamento riguardante Lyss.

Il Comune di Lyss osserva che la piazza d'armi non sarà disponibile prima del 2025, il che crea una grande insicurezza nell'ambito della pianificazione. Il trasferimento delle truppe alloggiato a Lyss sarebbe finanziariamente molto oneroso, il che non è certo consono alla volontà del contribuente.

Parere della SEM: la chiusura della piazza d'armi di Lyss è già stata decisa dal DDPS e non è oggetto del PSA.

CH-NO-1 – Flumenthal

Il Comune di Flumenthal (SO) assume una posizione neutrale per quanto riguarda il progetto di un CFA sul proprio territorio. Sottolinea che le promesse fatte dal Cantone e dalla Confederazione ai sensi di uno sgravio del Comune d'ubicazione e del Comune di Deitingen (SO) in termini di numero di richiedenti l'asilo da accogliere dovranno essere mantenute. Rileva inoltre che il CFA non dovrà generare oneri finanziari (di costruzione, funzionamento/manutenzione).

Parere della SEM: gli accordi tra Comuni, Cantoni e Confederazione in merito alle compensazioni non sono oggetto del PSA, ma sono convenuti nel quadro di convenzioni inerenti l'esercizio dei CFA.

Il Comune di Deitingen chiede che nei commenti relativi alle schede di coordinamento la formulazione secondo cui il Canton SO sostiene il CFA di Flumenthal sia precisata in modo da far emergere che, nell'esprimere tale sostegno, il Cantone non era del tutto legittimato in quanto non avrebbe dato la debita possibilità ai Comuni interessati, ossia Flumenthal e Deitingen, di esprimersi formalmente in merito alla prevista ubicazione. Le preoccupazioni espresse dal Comune non sarebbero confluite nella valutazione delle autorità cantonali.

Parere della SEM: la SEM ha preso atto del parere del Comune di Deitingen. Conformemente all'articolo 19 capoverso 1 OPT spetta al Cantone pronunciarsi sulla bozza del PSA. L'autorità federale si basa su tale parere.

CH-C-M-2 – Svitto

Il Canton SZ si oppone all'ubicazione di Svitto ed è contrario al modo di procedere comunicato dal comitato direttivo alla fine di giugno 2017 per quanto riguarda la regione Svizzera centrale e meridionale. Tra i Cantoni della Svizzera centrale vige un consenso politico circa il Glauenberg, considerato l'ubicazione più idonea per un CFA. Anche i Cantoni UR, NW e OW chiedono che entrambe le ubicazioni di Svitto e Glauenberg siano inserite nel PSA e che il PSA non anticipi la decisione in merito all'ubicazione definitiva del CFA nella Svizzera centrale o a eventuali soluzioni transitorie. Se il CFA sarà realizzato a Svitto, il Canton SZ annuncia che non sarà disposto a sostenere la Confederazione nell'esecuzione delle partenze. L'ubicazione di Glauenberg, che gode del favore dei Cantoni della Svizzera centrale, rappresenta una soluzione praticabile ed economica. Occorre pertanto stralciare la frase riguardante l'idoneità dell'ubicazione, giacché riveste un carattere pregiudiziale. Nel proprio parere il Canton SZ chiede inoltre una panoramica chiara delle ubicazioni valutate, che indichi anche le preferenze formulate dai Cantoni della Svizzera centrale.

I Comuni di Svitto, Oberiberg (SZ) e Lauerz (SZ) si dichiarano invece disposti a tollerare la costruzione di un CFA nel Comune di Svitto. Per il Comune di Svitto, l'accordo raggiunto in questo contesto in vista dell'acquisizione da parte del Comune dello spiazzo dell'arsenale potrebbe sciogliere il nodo gordiano afferente allo sviluppo dei posti di lavoro nel Comune di Svitto. Il Comune di Oberiberg richiama il Canton SZ al rispetto dell'autonomia comunale. Il Comune di Lauerz precisa che la problematica dell'asilo potrà essere risolta unicamente se Confederazione, regioni procedurali, Cantoni e Comuni collaborano gomito a gomito in spirito solidale.

Parere della SEM: nel quadro della pianificazione delle ubicazioni sono state esaminate numerose ubicazioni situate nel perimetro della regione procedurale Svizzera centrale e meridionale. In base agli accertamenti svolti sinora l'ubicazione di Svitto risulta essere la più idonea per accogliere un CFA. Sono tuttora al vaglio alternative all'ubicazione di Svitto. In occasione di un pertinente incontro tra la Confederazione e rappresentanti dei Cantoni della Svizzera centrale e meridionale tenutosi il 16 novembre 2017 è stato convenuto l'ulteriore modo di procedere al riguardo. Se sarà possibile realizzare il CFA in un'altra ubicazione si potrà adeguare conseguentemente il piano settoriale.

Il Comune di Steinen (SZ) rileva che non è ormai più progettato un centro federale di partenza bensì un CFA. Rileva altresì che, secondo affermazioni anteriori della SEM, la parte interiore del Cantone sarà sgravata in termini di attribuzione di altri richiedenti l'asilo mentre la parte esterna del Cantone dovrà accogliere un numero maggiore di richiedenti – tuttavia la SEM non si sarebbe mai pronunciata in modo chiaro al riguardo. Il Comune si oppone alla costruzione di un CFA a Wintersried, giacché con l'accoglienza di 400 persone che verrebbero ad aggiungersi alle persone già ammesse dal Comune, lo spazio abitativo e vitale risulterebbe gravato da un doppio onere. Il Comune sarebbe disposto ad accogliere un CFA unicamente a condizione che al Comune di ubicazione di Svitto nonché al Comune di Steinen e ai Comuni circostanti situati nella valle di Svitto venga garantito uno sgravio straordinario nel quadro della chiave di riparto dei posti per richiedenti l'asilo. Questo potrebbe significare anche il trasferimento nella parte esterna del Cantone di persone già ammesse nella valle di Svitto.

Parere della SEM: per quanto riguarda la tipologia del CFA rimandiamo al capitolo 2.3 della parte concettuale e al capitolo 2.1 del rapporto esplicativo. I richiedenti l'asilo e le persone ammesse provvisoriamente continuano a essere ripartiti tra i Cantoni in proporzione alla rispettiva popolazione. Nel contempo sono creati degli incentivi finanziari per i Cantoni che sono disposti a fornire prestazioni speciali, ospitando ad esempio centri della Confederazione, occupandosi delle procedure di asilo in corso o dell'esecuzione degli allontanamenti. Il nuovo modello di compensazione prevede detrazioni dalla quota di casi proporzionali alla popolazione in procedura ampliata. Questo nuovo modello di compensazione assicura che i Cantoni che offrono prestazioni speciali potranno godere di un vantaggio finanziario, in quanto devono assumere meno casi in procedura ampliata, con un conseguente sgravio anche per Città e Comuni.

CH-C-M-3 – Glaubenberg

Il Canton OW ritiene che la scheda di coordinamento non descriva in maniera completa i motivi per i quali la protezione delle zone palustri richieda misure complementari per quanto riguarda le condizioni quadro per la gestione di un CFA. Sia OW sia SZ ritengono che la pro-

tezione delle zone palustri non rappresenti un problema per quanto riguarda la gestione di un CFA nella regione, così come attualmente non pone problemi per l'impiego militare del sito. Pro Natura chiede invece che si rinunci a insediare un CFA nella regione a causa della protezione delle zone palustri.

Parere della SEM: nel quadro della partecipazione della popolazione, l'ubicazione Glaubenberg è stata inserita nel PSA quale risultato intermedio. Ciò significa che sono necessari ulteriori accertamenti circa l'idoneità dell'ubicazione. Frattanto, quindi anche durante l'audizione, gli accertamenti sono stati portati avanti. Nel quadro del colloquio del 29 giugno 2017 il comitato direttivo ha comunicato che, conformemente all'approfondito esame delle condizioni quadro da parte dell'UFAM e a fronte delle prescrizioni costituzionali in materia di protezione delle zone palustri, l'ubicazione di Glaubenberg non otterrà verosimilmente la necessaria autorizzazione e, pertanto, è stralciata dal PSA.

Sinora l'esercito ha potuto sfruttare l'ubicazione giacché l'accantonamento militare vi era sorto prima che la zona fosse dichiarata zona palustre d'importanza nazionale. L'esercito beneficia, pertanto, della garanzia dei diritti acquisiti.

Il Comune di Sarnen approva il mantenimento dell'ubicazione del CFA di Glaubenberg e il suo inserimento nel PSA solo a condizione che siano mantenute le condizioni odierne. In questo contesto formula le seguenti richieste: nel quadro dei lavori di costruzione del CFA, la Confederazione dovrà partecipare alla manutenzione della Glaubenbergstrasse; non dovranno essere attribuiti altri richiedenti l'asilo ai villaggi circostanti e gli alloggi per richiedenti l'asilo allestiti in appartamenti del Comune d'ubicazione dovranno essere smantellati; occorrerà garantire la tutela della sicurezza pubblica, disciplinare chiaramente l'assistenza e proporre programmi d'occupazione.

Parere della SEM: queste richieste non fanno parte del PSA ma saranno disciplinate separatamente nel quadro di un accordo operativo tra Confederazione, Cantone e Comune.

ZH-3 – Rümlang

Il Comune confinante di Regensdorf (ZH) chiede che la scheda di coordinamento Rümlang sia stralciata o modificata in modo tale che il CFA possa accogliere al massimo un numero di richiedenti l'asilo uguale al numero di richiedenti che sarebbero attribuiti al Comune di Rümlang in virtù della chiave di riparto. Infatti non sarebbe giusto che il Cantone di Zurigo debba accogliere il 17 per cento del contingente svizzero di richiedenti l'asilo, né che il Comune di Regensdorf, nella sua veste di Comune adiacente a Rümlang, debba far fronte a ulteriori 95 richiedenti l'asilo residenti nella regione.

Parere della SEM: la definizione delle regioni procedurali e la ripartizione tra le regioni dei posti nei CFA sono state decise all'unanimità il 28 marzo 2014 dai partecipanti alla Conferenza sull'asilo e codificate nella pertinente dichiarazione congiunta. La ripartizione dei richiedenti l'asilo sui Cantoni si fonda sulla chiave di riparto definita all'articolo 21 OAsi 1 ed è pertanto giuridicamente disciplinata.

5.2 Osservazioni in merito alla gestione dei CFA

5.2.1 Criminalità e sicurezza

Alcuni Cantoni (VS, TI, SG) e Comuni (Vallorbe [VD], Turtmann [VS], Martigny [VS], Kappelen [BE], Deitingen [SO]) esprimono grande preoccupazione per quanto riguarda la criminalità e la sicurezza. Anche la maggior parte dei privati espressi nel quadro della partecipazione della popolazione osserva che, soprattutto nel caso dei centri di partenza, la sicurezza della popolazione è minacciata.

Il Comune di Turtmann (VS) richiama l'attenzione sull'assenza, al momento, di un dispositivo di sicurezza comunale e teme che un CFA genererebbe costi supplementari per il Comune e quindi per i contribuenti.

Il Comune di Deitingen (SO) deplora il fatto che il progetto contenga indicazioni insufficienti, soprattutto per quanto riguarda aspetti connessi alla sicurezza. Chiede che i Comuni ottengano la possibilità di co-definire le modalità di gestione dei CFA.

Anche il Canton SG deplora l'assenza nel PSA di indicazioni dettagliate in merito alla garanzia della sicurezza – soprattutto in previsione della maggiore capacità ricettiva del centro per l'asilo di Widen durante la fase transitoria.

Parere della SEM: stando all'esperienza maturata dalla SEM, in generale la supposizione secondo cui la gestione di un CFA comporti necessariamente una minaccia per la sicurezza locale o regionale e sia connessa con un numero nettamente maggiore di violazioni della legge non corrisponde al vero.

Le misure volte a garantire la sicurezza, ovvero la messa in campo di un dispositivo di sicurezza riferito a un'ubicazione non sono, in linea di massima, oggetto del PSA, ma sono predisposti dalla SEM d'intesa con le organizzazioni locali di pronto intervento (polizia, vigili del fuoco, ambulanza) nonché con gli impiegati della ditta incaricata della sicurezza. Anche gli accordi di gestione tra la Confederazione, i Cantoni e i Comuni possono contenere disposizioni al riguardo. Inoltre, conformemente all'articolo 91 capoverso 2^{ter} LAsi e all'articolo 41 OAsi 2, la Confederazione versa al Cantone un contributo forfettario alle spese di sicurezza. Il Cantone è tuttavia libero di impiegare tale importo come meglio crede, giacché la garanzia della sicurezza e dell'ordine sono di esclusiva competenza cantonale.

Cogliamo l'occasione per ribadire il grado di dettaglio di un piano settoriale: esso comprende la pianificazione del progetto infrastrutturale della Confederazione, mentre i dettagli del progetto sono presentati nel quadro della procedura di approvazione dei piani.

5.2.2 Esigenze delle persone vulnerabili e salute

Il Canton BS, il PS Kreuzlingen, l'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR) e la società turgovese di psichiatria e psicoterapia (Gesellschaft für Psychiatrie und Psychotherapie, TGPP) sottolineano che l'allestimento e la gestione dei CFA devono tenere conto delle esigenze particolari delle persone vulnerabili (in particolare bambini e ragazzi nonché persone particolarmente vulnerabili).

L'OSAR chiede inoltre che le persone particolarmente vulnerabili siano alloggiate separatamente e beneficino di modalità di assistenza consone ai loro bisogni.

Il Comune di Kappelen (BE) afferma che l'autorità di gestione dei centri deve provvedere all'osservanza dell'obbligo scolastico degli ospiti minorenni dei CFA e che il Comune è pertanto esonerato da qualsiasi obbligo afferente all'organizzazione o al finanziamento dell'insegnamento scolastico.

Parere della SEM: nell'allestire i locali e nel definire le modalità di gestione dei CFA è tenuto conto, per quanto possibile, di queste esigenze, che tuttavia non possono essere codificate nel PSA. Nei CFA sono previste modalità di alloggio e di assistenza adeguate per le famiglie e i richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (RMNA). Spetta al Cantone organizzare e finanziare l'insegnamento scolastico obbligatorio. La Confederazione può contribuirvi in virtù dell'articolo 80 capoverso 4 LAsi. Il CFA è dotato dei locali necessari per l'insegnamento scolastico.

Il Canton TG sostiene che il PSA non menziona l'assistenza sanitaria e non dice se sia prevista una pertinente infrastruttura all'interno del centro. Se è previsto di ricorrere alle strutture ordinarie all'infuori dei centri, ciò influirà sulla scelta delle ubicazioni. Le cure somatiche acute e le cure psichiatriche-psicologiche dovranno essere assicurate dai CFA stessi.

Parere della SEM: l'assistenza sanitaria ha una rilevanza centrale per quanto riguarda la scelta delle ubicazioni. I CFA devono essere raggiungibili tutto l'anno dalle organizzazioni d'emergenza sanitaria. Le modalità dell'assistenza sanitaria nei CFA sono tuttavia parte integrante delle modalità di gestione e non occorre pertanto menzionarle espressamente nel PSA. Il trattamento stazionario di malattie fisiche e psichiche non è assicurato nei CFA, bensì, come sinora, nelle apposite infrastrutture del Cantone di ubicazione. Ogni CFA è tuttavia dotato di locali e di personale specializzato per il trattamento ambulatorio di malattie leggere. Di norma un medico si tiene regolarmente a disposizione per consulti all'interno del CFA o nelle immediate vicinanze.

5.2.3 Accesso del pubblico e della rappresentanza e consulenza giuridica

L'OSAR chiede che nei CFA o nei vicini alloggi siano previsti locali in numero e di dimensioni sufficienti per consentire ad attori della società civile di proporre e organizzare attività destinate ai richiedenti l'asilo. L'OSAR e il PS Kreuzlingen chiedono che siano previste congrue possibilità di comunicazione (accesso a internet, autorizzazione dei telefoni cellulari) per garantire i contatti sociali nonché una buona consulenza ai richiedenti. L'OSAR sottolinea che i CFA devono essere accessibili anche ad attori esterni coinvolti nella rappresentanza legale allo scopo di avviare i mandati ove a un richiedente non sia stato assegnato un rappresentante legale.

Parere della SEM: all'occorrenza è possibile mettere a disposizione delle organizzazioni della società civile locali all'esterno dei CFA. L'utilizzo di internet e dei telefoni cellulari è retto nel regolamento interno dei CFA. L'accesso ai CFA per i visitatori è disciplinato nell'ordinanza del DFGP sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo (RS 142.311.23). Durante gli orari di visita è reso possibile il contatto personale tra i patrocinatori o gli uffici di consulenza giuridica e il loro mandante. Condizione per il consenso è che il visitatore possa rendere verosimile l'esistenza di un legame con determinati richiedenti l'asilo o persone bisognose di protezione (art. 10 dell'ordinanza del DFGP). La SEM comunica altresì alla rappresentanza legale le date delle audizioni che richiedono la partecipazione della rappresentanza legale (art. 102j cpv. 1 nLAsi).

6 Osservazioni e proposte di modifica concrete riguardanti il PSA

6.1 Pareri riguardanti il PSA in generale

Il Canton NE chiede spiegazioni in merito alla durata di validità e alle modalità di adeguamento del PSA, giacché non sarà necessario utilizzare tutte le ubicazioni per tutta la durata del PSA.

Parere della SEM: il rapporto esplicativo concernente il PSA sarà debitamente completato.

L'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR) menziona la necessità di fondo di modificare, in previsione del nuovo utilizzo, le strutture militari in essere. Non è infatti lecito accogliere i richiedenti l'asilo in alloggi sotterranei né situare un CFA nelle immediate vicinanze di zone destinate a esercitazioni militari (p. es. stand di tiro).

Parere della SEM: in linea di principio la Confederazione intende alloggiare i richiedenti l'asilo in strutture situate in superficie. In nessuno dei CFA progettati si prevede di alloggiare i richiedenti l'asilo in strutture sotterranee. Le strutture militari sono modificate in conformità alle norme legali per l'utilizzo civile. I perimetri destinati all'allestimento di un CFA sono stralciati dal Piano settoriale Militare al più tardi con il loro inserimento nel PSA, ovvero con la progettazione del loro utilizzo per l'allestimento di un CFA. Ove nelle immediate vicinanze sia previsto l'ulteriore espletamento di attività militari, è vagliata la loro compatibilità con la gestione del CFA.

6.2 Pareri riguardanti la parte concettuale

6.2.1 In generale

Diversi Cantoni (BE, BS, SO, SZ, UR, TI, LU) come anche COPC, CDOS e CDDGP (parere comune) osservano espressamente che il PSA presenta una struttura chiara e ben concepita e che il fabbisogno è indicato in maniera trasparente in base alle tre tipologie di strutture.

I Cantoni BS, GE, SZ e UR rilevano inoltre che il PSA restituisce correttamente l'impatto e il rapporto con altri piani.

Il Canton BE chiede tuttavia che l'impatto e il rapporto con altri piani siano maggiormente precisati e che in caso di limitazione sproporzionata dei compiti connessi all'alloggiamento dei richiedenti l'asilo in virtù di prescrizioni cantonali o comunali debba essere svolta una procedura di conciliazione. Nel messaggio concernente la nuova legge sull'asilo è invece menzionata la possibilità per la Confederazione di prescindere dalle prescrizioni cantonali o comunali. Anche il Canton BL è sorpreso a fronte di questa norma di legge.

Parere della SEM: i capoversi 2 e 3 dell'articolo 95a nLAsi corrispondono alle usuali formulazioni nell'ambito delle procedure d'approvazione dei piani secondo il diritto federale. Vi è detto, tra le altre cose, che occorre tenere conto del diritto cantonale purché non limiti in maniera sproporzionata l'adempimento dei compiti relativi all'alloggio dei richiedenti l'asilo o all'espletamento delle procedure d'asilo (ciò corrisponde anche alla prassi del Tribunale federale). La formulazione del capoverso 3 («Non è necessaria alcuna autorizzazione o piano del diritto cantonale. Nella procedura di approvazione dei piani e nella ponderazione degli interessi va considerato il diritto cantonale») permette di includere anche il diritto comunale. Eventuali procedure di conciliazione riguardano il rapporto del PSA con il piano direttore cantonale e sono rette dagli articoli 13 e 20 OPT. Non è prevista una procedura di conciliazione in caso di pareri divergenti per quanto riguarda la ponderazione degli interessi.

La COPC chiede, nel quadro del parere comune, che il PSA sia inserito nell'allegato 1 dell'OGI. Un semplice rimando all'OGI, come descritto nella parte concettuale, non basta. In virtù dell'articolo 1 capoverso 2 OGI, trattandosi di un compito della Confederazione conformemente all'articolo 13 LPT, il PSA andrebbe inserito nel Catalogo dei geodati di base del diritto federale (allegato 1). La COPC chiede inoltre che il rimando all'OGI sia completato con la menzione degli articoli di legge concreti.

La COPC chiede infine che sia utilizzata una designazione indipendente per le piattaforme di dati, giacché map.geo.admin.ch e di un sito web sono siti web esistenti.

Parere della SEM: l'inserimento nell'allegato 1 dell'OGI è effettuato nel quadro della revisione parziale dell'OGI in corso (che entrerà in vigore verosimilmente il 1.1.2018). Nella parte concettuale è ora utilizzata la formulazione «geoportale della Confederazione» (map.geo.admin.ch).

6.2.2 Infrastrutture federali per l'asilo già esistenti ed esigenze di ampliamento

Diversi Cantoni (AG, BS, OW, SH, SO, SZ, UR, LU) e la COPC plaudono al diritto concesso ai Cantoni di presentare una richiesta di adeguamento del PSA.

Alcuni Cantoni (BE, OW, SZ, UR), la COPC, la CDOS e la CDDGP nonché il Comune di Deitingen (SO) chiedono un complemento per quanto riguarda il coinvolgimento dei Comuni interessati, infatti né il PSA né il rapporto esplicativo illustrano le modalità di tale coinvolgimento. Secondo il Canton BE spetta al Cantone definire queste modalità.

Parere della SEM: la definizione delle ubicazioni delle infrastrutture per l'asilo (conformemente al capitolo 3.3. della parte concettuale del PSA) si basa sui risultati della collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni nel quadro degli assetti delle ubicazioni per le singole regioni procedurali. Per le questioni oggetto del PSA la decisione riguardante le modalità del coinvolgimento dei Comuni sono definite d'intesa con i Cantoni interessati.

La CDOS, il Canton GE e il Comune di Lyss (BE) chiedono l'aggiunta di commenti complementari riguardo alla tipologizzazione dei CFA nonché al grado di utilizzo variabile. La distinzione tra centro federale d'asilo e centro federale d'asilo con funzione procedurale dev'essere maggiormente esplicitata nel capitolo riservato ai centri federali. A seconda della funzione del CFA occorre un effettivo di personale diverso. Pertanto è opportuno esplicitare maggiormente in che misura è tenuto conto delle esigenze in termini di intensità e qualità dell'accoglienza (alloggio) e dell'assistenza nelle diverse tipologie di centri.

Il Comune di Lyss ritiene che occorra illustrare nel dettaglio in particolare le ingenti incidenze concrete sull'ordinamento territoriale e sull'ambiente connesse con i centri di partenza.

A questo proposito il Comune di Novazzano (TI) ritiene che il PSA dovrebbe indicare più chiaramente la durata media della permanenza dei richiedenti l'asilo nelle diverse tipologie di CFA.

Parere della SEM: le diverse tipologie di CFA sono descritte dettagliatamente nel PSA. Al tempo stesso è precisato che il legislatore si astiene volutamente dal distinguere tra queste diverse tipologie di centri e che per garantire procedure efficienti dev'essere garantito un utilizzo flessibile dei centri. Il rapporto esplicativo è integrato mediante un'osservazione in merito alla funzionalità dei CFA e al numero di posti di lavoro necessari per l'amministrazione, l'assistenza e la sicurezza.

La durata media della permanenza nei diversi CFA è conforme a quanto previsto dalla procedura d'asilo disciplinata dalla legge (in particolare art. 24 cpv. 4 nLAsi), già illustrata nel PSA.

Il Canton TG chiede inoltre che si preveda espressamente e si menzioni nel PSA che i centri speciali servano anche all'accoglienza concentrata, all'isolamento e al trattamento di richiedenti l'asilo affetti da malattie contagiose (definite tali dall'UFSP) nonché all'accoglienza e al trattamento di richiedenti l'asilo affetti da turbe psichiche gravi.

Parere della SEM: la funzione dei centri speciali è retta dalla legge sull'asilo (art. 24a nLAsi), pertanto non è possibile soddisfare questa richiesta.

Diversi Cantoni (BE, BS, OW, SG, SO, SZ, ZG, TI, LU) si associano al parere comune di COPC, CDOS e CDDGP e chiedono che il numero di posti di lavoro sia completato in quanto rilevante per il coordinamento sotto il profilo della pianificazione del territorio (p. es. traffico).

Parere della SEM: il numero approssimativo di posti di lavoro per collaboratori SEM ed esterni (consulenza giuridica) è indicato nelle schede di coordinamento. Il numero di posti di lavoro per il personale incaricato dell'assistenza e della sicurezza dipende dall'ubicazione, dal numero di ospiti, dal tipo di alloggio e da altri fattori variabili. Pertanto può essere indicato solo in maniera approssimativa. È inserita una pertinente menzione al capitolo 2.1 del rapporto esplicativo.

6.2.3 Fondamenti, obiettivi e reti

Principi

Alcuni Cantoni (BL, BS, OW, SZ) e la COPC chiedono che, nel quadro della rilevanza per il piano settoriale, anziché di «azzonamento importante ai fini del piano direttore» si parli di «ampliamento importante ai fini del piano direttore del territorio di insediamento».

Parere della SEM: la proposta di modifica è accolta.

La CDOS chiede che la frase inerente la rilevanza per il piano settoriale in cui è descritto il modo di procedere con grossi impianti venga riformulata. Infatti non tutti i grossi impianti sono necessariamente nuove costruzioni.

Parere della SEM: la formulazione è adeguata.

La CDOS ritiene che nel capitolo dedicato alla rilevanza ai fini del piano settoriale vada imperativamente inserito un riferimento alla collaborazione con i Cantoni e i Comuni. Il Canton VS rammenta inoltre che la collaborazione nel quadro del PSA deve essere di tipo verticale. Affinché sia garantita la conciliabilità tra il piano direttore cantonale e il piano settoriale secondo il diritto federale, la Confederazione deve osservare sia gli obiettivi e principi del piano direttore cantonale sia, in linea di massima, la legislazione cantonale.

Parere della SEM: in linea di principio la Confederazione è tenuta a elaborare i piani settoriali in collaborazione con i Cantoni e a comunicare per tempo ai Cantoni i suoi piani settoriali e i suoi progetti edilizi (art. 13 cpv. 2 LPT, art. 18 OPT). Al numero 3.1.2 della parte concettuale del PSA sono inoltre definiti i principi per la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. La collaborazione alla pianificazione è pertanto garantita e include anche i Comuni – spetta

al Cantone decidere in che modo coinvolgerli. Nel quadro della procedura di audizione e partecipazione conformemente all'articolo 19 OPT, oltre ai Cantoni sono sentiti anche i servizi cantonali, regionali e comunali interessati e la popolazione.

Diversi partecipanti all'audizione hanno preso posizione in merito alle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). La COPC chiede che le SAC siano definite più chiaramente, ovvero che la sollecitazione minima delle SAC sia definita quale criterio per i progetti rilevanti ai fini del piano settoriale in maniera coordinata con i valori limite definiti a livello cantonale. I Cantoni BE e UR chiedono che l'entità delle SAC venga ridotta, ritenendo eccessiva una sollecitazione minima di oltre 1 ha. Il Canton BE chiede che la sollecitazione minima sia mantenuta sotto la soglia dei 300 m². Il Canton UR chiede inoltre che la sollecitazione minima delle SAC vada definita quale criterio per la rilevanza ai fini del piano settoriale tenendo conto delle circostanze cantonali, ovvero che sia definita secondo una formulazione aperta.

Parere della SEM: l'ultima parte del secondo principio riguardante la rilevanza ai fini del piano settoriale nonché le SAC consente al DFGP di tenere conto dei valori di sollecitazione minima delle SAC definiti dal diritto cantonale.

La COPC e diversi Cantoni (BL, BS, OW, SZ) chiedono un complemento di audizione/partecipazione in caso di ulteriori modifiche (p. es. passaggio dal livello di coordinamento «risultato intermedio» a quello di «dato acquisito»).

Parere della SEM: si applica la procedura prevista dall'OPT.

La COPC e i Cantoni BE, BS, OW e SZ chiedono inoltre che venga indicato quali accertamenti sono stati svolti e con quali risultati, in modo da spiegare il passaggio da risultato intermedio a dato acquisito.

Parere della SEM: se un'ubicazione passa da risultato intermedio a dato acquisito occorre indicarne i motivi.

Il Canton LU e la CDOS chiedono che le nozioni riguardanti l'adeguamento/aggiornamento del PSA siano maggiormente esplicitate. Chiedono in particolare che vengano esaminate le nozioni di «rilevante», «sostanziale» e «di pari importanza» utilizzate per descrivere la rielaborazione completa del PSA in caso di sostanziale variazione della legislazione sull'asilo o di altre modifiche di pari importanza delle condizioni quadro.

Parere della SEM: le nozioni giuridiche indeterminate sono utilizzate conformemente alla prassi relativa all'articolo 17 capoverso 4 OPT.

I Cantoni BS e AR nonché la COPC chiedono che la frase riguardante le variazioni sostanziali sia abbreviata come segue: «Un adeguamento è considerato rilevante quando richiede modifiche importanti ai fini del piano settoriale conformemente al capitolo 3.1.1.».

Parere della SEM: sarà tenuto conto di questa richiesta al momento della rielaborazione.

Il Canton LU e la CDOS chiedono che l'ultimo fondamento della collaborazione Confederazione/Cantoni sia riformulato in modo da esplicitare che potranno essere effettuati senza

previo coordinamento con altri enti, in particolare con i Cantoni, unicamente adeguamenti non sostanziali del piano settoriale. I Cantoni AG e GE chiedono invece di vagliare l'opportunità di sentire i Comuni anche in caso di altri adeguamenti non sostanziali.

Parere della SEM: questi casi sono trattati conformemente all'articolo 19 capoverso 4 OPT.

Il Canton AG osserva che la procedura di adeguamento della parte concettuale non è definita chiaramente e propone la formulazione seguente: «le nuove schede di coordinamento o gli adeguamenti rilevanti delle schede di coordinamento previa audizione dei Cantoni interessati e con la partecipazione della popolazione saranno approvati dal Consiglio federale. Un adeguamento è considerato rilevante quando richiede la soluzione di conflitti di notevole portata tra l'utilizzo come infrastruttura federale per l'asilo e altre esigenze di utilizzo e di tutela o quando la relativa decisione coinvolge nuove cerchie di popolazione. Gli adeguamenti rilevanti del PSA saranno approvati dal Consiglio federale previa audizione dei Cantoni interessati.»

Parere della SEM: la formulazione proposta è accolta.

I Cantoni BS, OW, ZH e la COPC chiedono che gli obiettivi in termini di pianificazione del territorio e i futuri adeguamenti e sviluppi di cui al capitolo 3.2 siano presi in considerazione in maniera più sistematica.

Anche Pro Natura osserva che la modifica di destinazione e la costruzione di nuovi edifici fuori della zona edificabile senza ubicazione vincolata sono contrarie ai fondamenti e agli obiettivi della pianificazione del territorio e chiede pertanto lo stralcio di sei ubicazioni (Turtmann, Dailly, Rümlang, Glaubenberg, Flumenthal, Les Verrières). In quest'ottica, il Canton ZG chiede che siano pianificati unicamente CFA suscettibili di ottenere le necessarie autorizzazioni, in modo che il riassetto del settore dell'asilo deciso dal popolo possa entrare rapidamente in vigore.

Parere della SEM: come descritto nella parte concettuale del PSA, gli obiettivi concettuali servono quale ausilio per le ponderazioni di interessi. La predisposizione delle infrastrutture federali per l'asilo avviene in un contesto che attribuisce grande valore alla loro rapida realizzazione. Occorre inoltre decidere tra le opzioni di ubicazioni proposte (dalla Confederazione, dai Cantoni e dai Comuni) e disponibili. Gli obiettivi concettuali fungono pertanto da indicatori nel quadro della ponderazione degli interessi e come tali vanno perseguiti in maniera realistica e pragmatica.

Obiettivi strategici

Diversi Cantoni (AG, BE, OW, SG, TG, UR, ZG, BL) nonché COPC, CDOS e CDDGP chiedono che venga formulata più chiaramente la definizione B-3 in tema di SAC. Occorre indicare in particolare che la Confederazione deve provvedere autonomamente a questa compensazione e non incaricare il Cantone (AG, BE, TG, COPC/CDOS/CDDGP). Il Canton AG propone di modificare come segue la definizione B-3: «In linea di massima, l'utilizzo di superfici interessate dall'avvicendamento delle colture è ammesso con misure di compensazione di competenza della Confederazione.» Il Canton SG propone la seguente formulazione: «Ove occorra una compensazione, la competenza incombe alla Confederazione, la quale non può delegare l'incarico ai Cantoni.»

Parere della SEM: la formulazione è modificata come segue: «In linea di massima, la Confederazione provvede alla compensazione dell'utilizzo di superfici interessate

dall'avvicendamento delle colture. La misura di compensazione concreta è definita in collaborazione con i Cantoni interessati.» Il rapporto esplicativo illustra già ampiamente il modo di procedere riguardante le SAC.

Il Canton ZG nonché COPC, CDOS e CDDGP ritengono che la formulazione del punto B-3 contraddica la legislazione federale. In linea di principio non si devono prevedere CFA in zone boschive. I dissodamenti sono vietati e presuppongono un'ubicazione vincolata anche ove si tratti di impianti d'importanza nazionale. Il Canton AG chiede inoltre lo stralcio delle formulazioni riferite alle superfici boschive e ai dissodamenti oppure la loro riformulazione corretta d'intesa con la Divisione Foreste dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

Parere della SEM: l'obiettivo B-3 viene adeguato nel modo seguente: «Qualora si rendessero necessari dissodamenti, occorre procedere al rimboschimento compensativo previsto dalla legge forestale.»

Diversi Cantoni (AG, BE, BS, OW, UR, ZG, BL) rimandano al parere comune COPC/CDOS/CDDGP e chiedono lo stralcio della definizione nell'obiettivo B-4, giacché un miglioramento delle condizioni di raggiungibilità con i mezzi di trasporto non è auspicabile. Infatti gli alloggi per richiedenti l'asilo andrebbero di principio collocati in ubicazioni già sufficientemente raggiungibili. L'OSAR chiede che la definizione nell'obiettivo B-4 sia completata mediante l'indicazione secondo cui occorre prevedere possibilità di trasporto dal momento che un centro dista oltre 1 km dalla rete dei trasporti pubblici. Il Canton SG esprime la propria riserva riguardo all'obiettivo B-4 e propone la formulazione seguente: «Le spese per eventuali nuove linee d'autobus o intensificazioni di cadenza come anche eventuali ampliamenti dell'infrastruttura stradale esistente sono interamente a carico della Confederazione.»

Parere della SEM: la formulazione dell'obiettivo B-4 è volutamente aperta e non è riferita ai soli mezzi di trasporto pubblici, bensì al collegamento al traffico in generale. Le questioni inerenti la raggiungibilità vengono chiarite nel quadro della ponderazione degli interessi. In linea di principio vi sarà posto per soluzioni flessibili tra la Confederazione e i Cantoni, ovvero i Comuni. La predisposizione delle infrastrutture federali per l'asilo avviene in un contesto che attribuisce grande valore alla loro rapida realizzazione. L'esperienza dimostra che in un contesto come questo non sempre è possibile garantire collegamenti ottimali come in un agglomerato urbano.

Individuazione delle ubicazioni ove collocare le infrastrutture federali per l'alloggio dei richiedenti l'asilo (rete)

Tre Cantoni (BE, VS, SZ) e il Comune di Lyss chiedono dati complementari riguardanti la scelta dell'ubicazione. Per il Comune di Lyss è inspiegabile che su tutta la superficie del Canton Berna (ca. 6000 km²) non sia stato possibile reperire un'ubicazione adeguata. Dubita pertanto che i necessari accertamenti in vista di individuare una seconda ubicazione nella regione di Berna siano stati svolti con la dovuta serietà.

Parere della SEM: la richiesta di pubblicare la valutazione delle ubicazioni non può essere accolta. Al capitolo 2.3 del rapporto esplicativo è detto che le opzioni ritenute non idonee non sono state rese pubbliche, o perché si trattava di offerte di privati i quali non auspicavano un'informazione al pubblico, o per volontà dei Comuni stessi laddove essi non desideravano che il pubblico fosse informato degli avvenuti colloqui. Ecco perché la valutazione delle varianti è illustrata unicamente a grandi linee per ogni regione. Siccome prima dei colloqui con i

Comuni è stato sollecitato il consenso di principio dei rispettivi Cantoni, questi sono tuttavia al corrente in merito alle ubicazioni della loro regione.

Nel caso del Canton Berna saranno vagliate nuove alternative all'ubicazione di Lyss. Nella scheda di coordinamento la valutazione di nuove alternative è stata inserita quale incarico alla SEM.

Il Canton ZH chiede che sia allestita una scheda di coordinamento per il CFA sull'area Duttweiler di Zurigo, a prescindere dal grado di avanzamento, progredito o meno, del relativo processo di pianificazione. Questo poiché sarebbe importante esaminare, anche per questo CFA, la scelta dell'ubicazione, il livello di coordinamento perseguito e gli accertamenti effettuati.

Parere della SEM: *il modo di procedere per il CFA dell'area Duttweiler di Zurigo è identico a quello riguardante il CFA di Berna (ex Zieglerspital): l'ubicazione figura nella tabella ma non è oggetto di una scheda di coordinamento. Ciò in quanto la scheda di coordinamento funge da base per la procedura di approvazione dei piani, che per il momento non è però prevista per l'area Duttweiler di Zurigo. In caso in futuro dovesse essere necessario avviare una procedura di autorizzazione si valuterà se allestire o meno una scheda di coordinamento.*

Il Comune di Chiasso chiede che nel raggio di 20 km non siano costruite nuove infrastrutture per scopi analoghi. Il Comune rileva inoltre che l'ubicazione di Chiasso (Via Motta) è utilizzata unicamente quale infrastruttura per fronteggiare le fluttuazioni con un massimo di 134 posti letto.

Parere della SEM: *il riassetto del settore dell'asilo è stato deciso all'unanimità da Cantoni e Confederazione nel quadro della dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014. Le modifiche della legge sull'asilo per velocizzare le procedure d'asilo sono state accolte alle urne il 5 giugno 2016 e la Confederazione ha così ottenuto il mandato di mettere a disposizione le infrastrutture necessarie in vista dell'attuazione della legge. La limitazione delle capacità non è oggetto del piano settoriale, bensì della procedura di approvazione dei piani.*

La struttura in Via Motta a Chiasso fungerà da punto di affluenza. Per questa sua funzione definitiva conserverà il medesimo numero di posti letto di cui dispone tuttora.

6.3 Pareri riguardanti le schede di coordinamento

Decisioni in merito alle ubicazioni nella Svizzera romanda e nella Svizzera centrale e meridionale:

va rilevato che il comitato direttivo AGNA ha informato i Consigli di Stato dei Cantoni delle regioni Svizzera romanda e Svizzera centrale e meridionale, nel quadro di due colloqui (20 giugno e 29 giugno 2017) svolti prima dello scadere del termine di consultazione, in merito al previsto stralcio dal PSA delle schede di coordinamento riguardanti le ubicazioni di Glauenberg e Dailly, le quali non saranno sottoposte per approvazione al Consiglio federale. Dagli accertamenti è infatti emerso che queste due ubicazioni non sono idonee per l'accoglienza di richiedenti l'asilo in CFA, ovvero non hanno, a fronte delle prescrizioni legali vigenti, buone probabilità di ottenere le necessarie autorizzazioni.

I pareri riguardanti le due ubicazioni sono tuttavia riportati e trattati qui di seguito.

CH-R-1 – Grand-Saconnex

Il Canton GE chiede che nella scheda di coordinamento siano fornite informazioni più chiare in merito al numero di posti di lavoro. In caso contrario, il fatto che diversamente dagli altri CFA senza funzione procedurale per il CFA di Grand-Saconnex si prevedano 12 posti di lavoro potrebbe prestare a confusione.

Parere della SEM: in tutti i CFA, a prescindere dalla funzione di ciascun centro, possono essere depositate domande d'asilo. L'unica eccezione sono i centri speciali. Nei CFA situati in Cantoni di confine saranno presentate presumibilmente più domande d'asilo. A seconda del giorno e dell'ora non sempre sarà possibile eseguire immediatamente il trasferimento dei richiedenti in un CFA con funzione procedurale. È importante che il periodo d'attesa fino al trasferimento venga sfruttato per effettuare l'accertamento dell'identità e la visita sanitaria di confine. Nel CFA con funzione di attesa e partenza di Grand-Saconnex sono pertanto previsti posti di lavoro supplementari nonostante il centro non svolga le procedure d'asilo. I commenti nella scheda di coordinamento saranno completati conseguentemente.

CH-R.2 – Vallorbe

Il Comune di Vallorbe teme che la modifica della destinazione del Centro di registrazione e procedura (CFP), che diverrà un CFA senza funzione procedurale, provochi una diminuzione dei posti di lavoro.

Parere della SEM: nel 2019 la maggior parte dei posti di lavoro della SEM sarà trasferita al centro con funzione procedurale di Boudry/NE. I posti di lavoro nei settori dell'assistenza e della sicurezza non saranno invece ridotti giacché sono calcolati in proporzione della capacità ricettiva, la quale permane a 250 posti.

CH-R-3 – Giffers/Chevrilles (Gouglera)

Il Canton Friburgo non formula osservazioni in merito alla scheda di coordinamento, trovandola del tutto conforme a quanto convenuto dal Cantone, dal Comune di Giffers/Chevrilles e dalla Confederazione.

CH-R-4 – Boudry (Perreux)

Il Canton NE approva la scheda di coordinamento CH-R-4 – Boudry. Chiede tuttavia che sia tenuto conto del valore architettonico degli stabili e che la Confederazione metta a disposizione un congruo numero di parcheggi.

Parere della SEM: nel quadro dei lavori di costruzione o ristrutturazione dei CFA la Confederazione si conforma alle prescrizioni edili previste dalla legge, sempreché non limitino in misura sproporzionata l'esecuzione dei suoi compiti. Anche per quanto riguarda il numero di parcheggi sarà tenuto conto, per quanto possibile, delle prescrizioni cantonali.

Nel suo parere il Canton NE osserva inoltre che, nel quadro del progetto ferroviario PRODES 2030, il Cantone ha chiesto alla Confederazione che sulla linea Neuchâtel-Gorgier venga prevista una fermata a Perreux.

Parere della SEM: nella scheda di coordinamento sarà inserita una pertinente menzione alla rubrica riguardante il collegamento alla rete di trasporti.

CH-R-5 – Moudon

Come detto, i Comuni di Moudon e Syens rigettano il PSA in generale e l'ubicazione di Moudon in particolare. Motivano la loro posizione adducendo in particolare accertamenti insufficienti riguardanti l'ubicazione, una panoramica ridotta e minimalista nella scheda di coordinamento e la mancata messa a disposizione delle verifiche di base. Ritengono inoltre che dalle diverse varianti emerga l'insufficienza del previsto utilizzo dell'area in questione, in quanto le limitazioni in materia di pianificazione del territorio (p. es. le superfici per l'avvicendamento delle colture) non sarebbero state analizzate.

Parere della SEM: la scheda di coordinamento è chiara per quanto riguarda le varianti di utilizzo e gli accertamenti necessari. L'ubicazione è peraltro inserita nel PSA unicamente quale risultato intermedio, il che significa che seguiranno ulteriori accertamenti. La scheda di coordinamento menziona già l'eventualità di un doppio utilizzo. Infine, il perimetro è precisato al momento del passaggio da un risultato intermedio a un dato acquisito.

CH-R-6 – Turtmann

Il Canton VS e il Comune di Turtmann-Unterems (nonché una serie di altri Comuni vallesani cui è fatto riferimento nel parere del Cantone) si oppongono chiaramente all'ubicazione. Rilevano che l'ubicazione è situata in zona agricola e non è sufficientemente urbanizzata (allacciamento al traffico, all'erogazione dell'acqua potabile, alle canalizzazioni) per accogliere un numero così elevato di persone. Inoltre, a fronte dell'instabilità del pendio sovrastante, non si può escludere che in futuro il terreno venga chiuso a causa del pericolo di scoscendimenti.

Parere della SEM: questi punti figurano già nella scheda di coordinamento e sono stati vagliati nel quadro dello studio di fattibilità. La raggiungibilità è uno dei criteri previsti dalla dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014. Questo criterio è valutato per tutte le ubicazioni e, nel caso di Turtmann, si giunti alla conclusione che la raggiungibilità dell'ubicazione è sufficiente. All'occorrenza le eventuali misure necessarie per quanto riguarda il traffico saranno codificate in un pertinente accordo speciale tra la SEM, il Cantone e il Comune. Eventuali accertamenti di dettaglio potranno inoltre essere svolti prima di modificare il livello di coordinamento (passaggio da risultato intermedio a dato acquisito). In tale contesto saranno svolte anche tutte le necessarie valutazioni del possibile pericolo. La scheda di coordinamento sarà completata conseguentemente.

Pro Natura chiede che il progetto di Turtmann sia abbandonato giacché l'ubicazione non è situata in zona edificabile. Cambiamenti di destinazione non conformi alla destinazione della zona e costruzioni fuori della zona edificabile senza ubicazione vincolata sono contrari ai principi e agli obiettivi della pianificazione del territorio. Inoltre l'utilizzo dei centri, perlopiù molto discosti e scarsamente o per niente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici, genera un inutile traffico. Pro Natura chiede pertanto la distruzione degli edifici e impianti situati fuori della zona edificabile i quali non sono più utilizzati per la loro destinazione iniziale e il ripristino della situazione originaria. In linea di principio Pro Natura chiede che la Confederazione rinunci a erigere nuovi stabili fuori della zona edificabile nonché a delimitare nuove zone edificabili.

Parere della SEM: nel quadro della ponderazione degli interessi è tenuto conto dell'allacciamento alla rete di trasporti pubblici. La predisposizione delle infrastrutture federali per l'asilo avviene tuttavia in un contesto che attribuisce grande valore alla loro rapida realiz-

zazione. Occorre inoltre scegliere tra le opzioni di ubicazioni proposte (da Confederazione, Cantoni o Comuni) e disponibili. Pertanto non sempre è possibile garantire un allacciamento ottimale al traffico.

L'ubicazione è peraltro già parzialmente occupata dalla pista di volo e dalle infrastrutture connesse. In linea di principio, nel quadro della pianificazione riguardante l'ubicazione, si provvederà a mantenere a livelli quanto più possibile bassi l'eventuale utilizzo di superfici agricole.

CH-R-7 – Dailly

Pro Natura chiede che il progetto di costruzione di un CFA venga abbandonato (motivazione analoga a quella adottata per l'ubicazione CH-R-6 – Turtmann).

Un privato sostiene che l'ubicazione non corrisponde per nulla ai criteri della dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014 e va pertanto abbandonata. L'ubicazione non è infatti raggiungibile tutto l'anno (in particolare per le organizzazioni di pronto intervento). Inoltre il terreno è molto scosceso e rappresenta un potenziale pericolo in vista dell'accoglienza di un numero importante di persone.

Parere della SEM: il PSA sottoposto ad audizione riportava l'ubicazione di Dailly quale risultato intermedio. Ciò significa che frattanto – quindi anche durante l'audizione – sono stati svolti maggiori accertamenti riguardo all'idoneità dell'ubicazione. Sulla base di quest'analisi approfondita il DFGP è giunto alla conclusione – tra gli altri motivi anche a causa delle condizioni di raggiungibilità – che l'ubicazione di Dailly non è idonea per accogliere un CFA. I Cantoni della Svizzera romanda sono stati informati di questa decisione il 20 giugno 2017. L'ubicazione di Dailly è stralciata dal PSA.

CH-R-8 – Martigny

Il Canton VS e la città di Martigny chiedono che l'ubicazione sia stralciata dal PSA. Sotto il profilo della pianificazione del territorio la loro richiesta è motivata dal fatto che l'area si trova in piena zona industriale e pertanto non è idonea per l'alloggio di persone. Il terreno non è peraltro sufficientemente urbanizzato (acqua potabile, elettricità, canalizzazioni, ecc.).

Parere della SEM: come osservato nella scheda di coordinamento, attualmente l'ubicazione è inserita nel PSA quale risultato intermedio. Ciò significa che per il momento è disponibile unicamente una valutazione sommaria del progetto e che occorreranno ulteriori accertamenti per quanto riguarda l'allacciamento nonché altri aspetti rilevanti.

BE-2 – Kappelen

Il Canton BE approva la scelta dell'ubicazione, tuttavia a condizione che la scheda di coordinamento sia completata con la menzione di Lyss quale Comune interessato. Il Canton BE e l'Amt für Grundstücke und Gebäude (AGG) chiedono inoltre che la superficie interessata sia ridotta da «fino a ca. 1,7 ha» a «1,3 ha».

Parere della SEM: il perimetro del CFA si trova esclusivamente sul territorio del Comune di Kappelen che è quindi il Comune d'ubicazione direttamente interessato. Per questo motivo la pertinente voce della scheda di coordinamento non viene completata con la richiesta menzione di Lyss quale Comune interessato. La richiesta di ridurre la superficie interessata è invece accolta e la scheda di coordinamento sarà adeguata conseguentemente.

Il Comune di Lyss appoggia la realizzazione di un CFA a Kappelen. Propone tuttavia che anziché un centro di partenza vi sia allestito un centro con funzione procedurale. Ritiene infatti che ciò agevolerebbe la ricerca di un'ubicazione per un secondo centro, giacché potrebbe essere situato in una zona discosta, il che sarebbe auspicabile anche sotto il profilo della pianificazione del territorio.

Parere della SEM: pur prendendo atto di questa proposta, la SEM non entra per il momento nel merito giacché con il CFA di Berna è già disponibile un secondo CFA con funzione procedurale. All'occorrenza la scheda di coordinamento potrà essere adeguata ulteriormente.

Il Comune di Kappelen approva la realizzazione del CFA a condizione che tutte le disposizioni del contratto infrastrutturale vigente siano codificate per analogia nel quadro di nuovi contratti vincolanti stipulati con la Confederazione o con il Canton BE. Il Comune ha infatti ottenuto questa garanzia mutatis mutandis nel quadro dell'accordo operativo.

Parere della SEM: i commenti alla scheda di coordinamento vengono completati mediante un rimando all'accordo operativo.

BE-3 – Lyss

Il Canton BE chiede lo stralcio della scheda di coordinamento BE-3 giacché la scelta dell'ubicazione contrasterebbe gli obiettivi B-1 e B-2 relativi alla pianificazione del territorio. Richiama l'attenzione alla rilevanza dell'area della piazza d'armi, in tema di pianificazione del territorio, per lo sviluppo del Comune di Lyss. La scelta dell'ubicazione contrasterebbe altresì l'obiettivo concettuale A-4, giacché non è conforme al criterio di un'adeguata ripartizione delle infrastrutture per l'asilo. Il Comune di Lyss sostiene peraltro che la Confederazione non abbia debitamente accertato la disponibilità dell'ubicazione e si riferisce alla propria facoltà di riscatto codificata contrattualmente (contratto 1970, Kasernenkorporation Lyss).

Parere della SEM: l'ubicazione è stata valutata in collaborazione con il Canton BE. Sinora non è stato possibile trovare alternative valide all'ubicazione di Lyss.

Tuttora all'ubicazione è attribuito il livello di coordinamento «risultato intermedio». Prima di passare al livello di coordinamento «dato acquisito» sarà possibile risolvere i conflitti inerenti la pianificazione del territorio e valutare nuove alternative. Nella scheda di coordinamento è stata inserita una pertinente menzione.

La facoltà di riscatto si riferisce esclusivamente alla caserma. Da accertamenti legali è emersa l'impossibilità di cambiare la destinazione dello spiazzo su cui sorge la caserma in vista della gestione di un CFA, pertanto il perimetro è modificato conseguentemente. Lo spiazzo dell'arsenale è mantenuto quale risultato intermedio. Al momento sono in corso i accertamenti riguardo alla fattibilità.

Il Canton BE ritiene che si debba riconsiderare l'opzione di un CFA combinato di dimensioni maggiori nel Comune di Kappelen destinato sia all'alloggio dei richiedenti l'asilo sia all'espletamento delle procedure d'asilo. Questa proposta è già stata valutata nel contesto della ricerca di ubicazioni confacenti, suscitando il consenso di diverse parti coinvolte. Dai documenti non si evincono i motivi che hanno condotto al rigetto della proposta.

Parere della SEM: in un'ottica squisitamente aziendale l'ampliamento dell'ubicazione di Kappelen quale alternativa alla predisposizione di un CFA a Lyss sarebbe ipotizzabile solo ove fossero interamente disponibili i 620 posti richiesti. Ora, dopo un primo assenso, il Comune di Lyss si è opposto a questa eventualità. La Confederazione è aperta a questa soluzione, tuttavia un siffatto centro combinato richiederebbe più posto e presupporrebbe l'acquisizione

di una parcella adiacente. La scheda di coordinamento potrebbe essere adeguata conseguentemente dopo una nuova audizione.

CH-NO-1 – Flumenthal

Il Canton SO, a conoscenza dei pareri critici formulati dai Comuni (in particolare Deitingen e Wangen a. A.), è favorevole all'inserimento del CFA di Flumental quale dato acquisito nel PSA. Tuttavia, vista l'assenza di un allacciamento alla rete dei trasporti pubblici (e non un semplice allacciamento «non ottimale», come detto nella scheda di coordinamento – osservazione condivisa anche dal Comune di Wangen a. A.), il Canton SO e il Comune di Deitingen ritengono che la necessità di un assetto per quanto riguarda i trasporti non sia semplicemente un'eventualità da vagliare bensì un fatto acquisito.

Parere della SEM: la scheda di coordinamento è completata mediante un rimando all'elaborazione di un assetto per i trasporti nel quadro degli accordi operativi. La questione è peraltro oggetto della procedura di domanda di costruzione in atto.

Il Comune di Deitingen critica la formulazione secondo cui la «destinazione primaria» dell'ubicazione sarebbe l'alloggio dei richiedenti l'asilo, giacché stando alle informazioni questa sarebbe la destinazione esclusiva dell'ubicazione.

Parere della SEM: la terminologia è spiegata nel rapporto esplicativo.

Il Comune di Deitingen chiede che il livello di coordinamento «dato acquisito» sia sostituito mediante «informazione preliminare» in modo da conferire all'ubicazione un carattere di riserva. L'ulteriore attribuzione a un livello di coordinamento superiore sarebbe legittima unicamente qualora subentrasse una situazione radicalmente modificata sul fronte dell'immigrazione (fortissimo aumento).

Parere della SEM: nel quadro della dichiarazione congiunta del 28 marzo 2014 la Confederazione e i Cantoni hanno deciso all'unanimità il riassetto del settore dell'asilo e la definizione di sei regioni dotate ciascuna di un CFA aventi funzione procedurale e fino a tre CFA non aventi funzione procedurale.

Il Comune di Wangen a. A. chiede che l'ubicazione sia stralciata dal PSA in quanto non conforme alla destinazione della zona (la zona destinata all'utilizzazione pubblica per la raccolta e il trattamento delle acque di scarico non può essere trasformata in vista della predisposizione di un CFA); la zona di protezione delle rive si estende fino agli stabili e, trattandosi di una zona insulare, non può essere azzonata.

Parere della SEM: la conformità alla destinazione della zona è stata oggetto della valutazione dell'ubicazione svolta con il Cantone e alcuni edifici sembrano adatti a essere utilizzati come CFA. L'utilizzazione quale CFA si inserisce nel piano cantonale delle zone edificabili, in quello di sistemazione delle superfici e in quello di pianificazione dell'urbanizzazione «im Schachen» che prevede di destinare le zone adiacenti al CFA situate tra l'autostrada A1 e l'Aare ad altri utilizzi d'ordine pubblico. Inoltre, la zona cantonale di protezione delle rive viene rispettata. Con la ponderazione degli interessi da parte della Confederazione e l'inserimento nel PSA basato su di essa, l'ubicazione sotto il profilo della pianificazione del territorio è legittimata anche a livello di Confederazione.

Pro Natura chiede che si rinunci a utilizzare l'ubicazione per la gestione di un CFA giacché il perimetro non è situato in una zona edificabile.

Parere della SEM: l'ubicazione è situata nella zona per l'utilizzazione pubblica e pertanto non si trova fuori dalla zona edificabile.

CH-NO-2 – Basilea

Per quanto riguarda la scheda di coordinamento CH-NO-2, il Canton BS osserva unicamente che sul perimetro del CFA di Basilea sorge la Villa Otterbach (Freiburgerstrasse 62), classificata come monumento storico.

Parere della SEM: la scheda di coordinamento è completata mediante un pertinente commento.

CH-C-M-1 – Balerna e Novazzano

Il Canton TI e i Comuni di Chiasso, Balerna e Novazzano chiedono una descrizione esatta dell'utilizzo previsto. Il perimetro è situato su un terreno di proprietà delle FFS. Occorre pertanto precisare maggiormente le questioni della protezione dalle immissioni foniche e della gestione delle radiazioni non ionizzanti.

Parere della SEM: la scheda di coordinamento è completata conseguentemente.

I Comuni di Chiasso, Balerna e Novazzano osservano che il perimetro si situa nella zona «Pasture» e che la denominazione «Pian Faloppia» è pertanto erranea.

Parere della SEM: la scheda di coordinamento è adeguata conseguentemente.

CH-C-M2 – Svitto

Il Canton SZ chiede che all'ubicazione di Svitto sia attribuito il livello di coordinamento «risultato intermedio» giacché il progetto non è coordinato con le altre attività d'incidenza territoriale. Il piano direttore cantonale adottato dal Consiglio federale il 24 maggio 2017 definisce l'intera regione situata lungo l'asse dell'Urmiberg tra Brunnen e Seewen quale priorità in materia di sviluppo economico. Questa priorità in materia di sviluppo rilevante per la parte interna del Cantone costituisce pertanto un'ubicazione strettamente vincolata e l'erezione di un CFA pregiudicherebbe o impedirebbe lo sviluppo di questo importante spazio economico. Peraltro l'esame di ubicazioni alternative e la procedura di valutazione non sono ancora terminati.

Parere della SEM: il livello di coordinamento «dato acquisito» indica che il cambiamento di destinazione dell'impianto è stato sottoposto ai necessari accertamenti nel quadro di uno studio di fattibilità e di un progetto di costruzione, è stato coordinato con altri interessi dello sviluppo territoriale perseguito ed è presumibilmente conciliabile con le norme di legge vigenti. L'ubicazione di Svitto ossequia tutti questi requisiti; l'utilizzo non contrasta il piano direttore cantonale e non ostacola lo sviluppo economico. Il livello di coordinamento è pertanto mantenuto. Sono tuttora al vaglio alternative all'ubicazione di Svitto. In occasione di un pertinente incontro tra la Confederazione e rappresentanti dei Cantoni della Svizzera centrale e meridionale svoltosi il 16 novembre 2017 è stato convenuto l'ulteriore modo di procedere al riguardo.

Il Canton SZ chiede inoltre lo stralcio della frase riguardante la sospensione del piano cantonale di utilizzazione, frattanto ripreso dopo la sospensione chiesta dal Consiglio municipale

di Svitto. Chiede altresì lo stralcio della frase «Die Parzelle 2886 ist allerdings nicht im Bestandteil der kantonalen Nutzungsplanung» nei commenti della scheda di coordinamento CH-C-M-2.

Parere della SEM: nella scheda di coordinamento l'osservazione riguardo alla sospensione viene tolta. Va detto tuttavia che la parcella non è contemplata dal piano cantonale di utilizzazione ma vi è semplicemente un'intenzione di inserirla. Al momento sono in corso pertinenti colloqui, che tuttavia si focalizzano su una parte della parcella che forse non verrà utilizzata per il CFA. Come rilevato dall'ARE nel suo rapporto di verifica del 3 maggio 2017 riguardante la revisione 2016 del piano direttore del Canton Svitto, la gestione di un CFA non contrasta il piano direttore cantonale. Conformemente al rapporto di valutazione, anche nel quadro dello sviluppo ulteriore e della successiva definizione del piano direttore Seewen-Schwyz occorrerà provvedere affinché resti possibile realizzare il CFA, sempreché l'ubicazione sia inserita nel PSA e confermata dal Consiglio federale. Il livello di coordinamento «dato acquisito» è pertanto mantenuto.

CH-C-M3 – Glauenberg

Pro Natura osserva che l'ubicazione tocca una zona protetta (zona palustre d'importanza nazionale) e chiede pertanto che si rinunci a predisporvi un CFA. L'utilizzo dell'ubicazione provoca perturbazioni inutili e contrarie agli obiettivi di una zona palustre d'importanza nazionale.

Parere della SEM: in base a ulteriori accertamenti si è giunti alla conclusione che l'ubicazione non è conciliabile con il diritto ambientale. Come comunicato il 29 giugno 2017 dal comitato direttivo ai consiglieri di Stato dei Cantoni della regione Svizzera centrale e meridionale, l'ubicazione è pertanto stralciata dal PSA. Sono tuttora al vaglio alternative all'ubicazione di Svitto. In occasione di un pertinente incontro tra la Confederazione e rappresentanti dei Cantoni della Svizzera centrale e meridionale svoltosi il 16 novembre 2017 è stato convenuto l'ulteriore modo di procedere al riguardo.

ZH-2 – Embrach

Il Canton ZH chiede lo stralcio della frase «Es wird geprüft, ob auch mit der Gemeinde Rorbas eine entsprechende Vereinbarung abgeschlossen werden soll», visto che Rorbas non è un Comune di ubicazione. Il Comune di Embrach chiede che sia stralciata anche la frase «Es wird geprüft, ob auch mit der Gemeinde Rorbas eine entsprechende Vereinbarung abgeschlossen werden soll. Mit den umliegenden Nutzern (z. B) des Sportfelds) und dem KZU wird geprüft, ob es zweckmässig ist, spezielle Massnahmen für einen reibungslosen und sicheren Betrieb zu vereinbaren.»

Parere della SEM: le due richieste sono accolte e i relativi brani stralciati.

Secondo il Canton ZH non è chiaro se il numero di posti letto indicato nelle schede di coordinamento corrisponda alla capacità ricettiva massima. Il Comune di Embrach chiede che il numero di posti letto sia espressamente limitato a un massimo di 360. Il Comune di Embrach trova inoltre che la frase «Der Standort dient primär zur Unterbringung...» non sia chiara. In base al tenore odierno è legittimo ipotizzare che sono previsti anche altri utilizzi «secondari» che tuttavia non vengono esplicitati.

Parere della SEM: nel commento è inserito un pertinente commento per spiegare questa terminologia.

Il Comune di Embrach formula inoltre una serie di richieste concrete per quanto riguarda la scheda di coordinamento ZH-2: modifica dello status dell'impianto (nuova costruzione anziché adeguamento/cambiamento di destinazione); limitazione della regione interessata nell'indicazione dei piani; rettifica della designazione della zona; complementi materiali per quanto riguarda gli accordi con gli usufruttuari circostanti; indicazione degli elevati requisiti per quanto riguarda la sistemazione dei terreni adiacenti e delle superfici non edificate; rettifica della contraddizione per quanto riguarda la vendita/locazione del padiglione in essere; indicazione che sarà svolta un'unica procedura di pianificazione dei piani (PAP); descrizione esatta della recinzione nei commenti; esame dell'eventuale sopraelevazione del padiglione in essere.

Parere della SEM: ove possibile e ragionevole, queste richieste confluiranno nei commenti della scheda di coordinamento. Va detto tuttavia che il grado di dettaglio di un piano settoriale corrisponde piuttosto a quello di un piano direttore. I dati dettagliati, per esempio per quanto riguarda la sistemazione di superfici non edificate o la recinzione, saranno disponibili soltanto nel quadro della procedura di approvazione dei piani (PAP).

Per il momento non è prevista una PAP per l'ubicazione di Embrach. Il progetto è infatti già oggetto di una procedura comunale/cantonale di autorizzazione di costruzione svolta nell'estate 2017. Ove occorran ulteriori adeguamenti, saranno tuttavia trattati nel quadro della PAP.

L'impianto è stato definito quale adeguamento/cambiamento di destinazione nonostante sia prevista una nuova costruzione giacché al momento dell'adozione del PSA la nuova costruzione avrà verosimilmente già ottenuto la necessaria autorizzazione nel quadro della procedura comunale di autorizzazione di costruzione.

ZH-3 – Rümlang

Il Canton ZH chiede l'osservanza della distanza dalla foresta prescritta per legge.

Parere della SEM: occorre conformarsi alle prescrizioni cantonali, le quali sono osservate nella misura del possibile. Commenti dettagliati al riguardo non sono tuttavia oggetto del PSA bensì dell'eventuale procedura di approvazione dei piani.

Come nel suo parere riguardo alla scheda di coordinamento ZH-2, anche qui il Canton ZH segnala che non è chiaro se il numero di posti letto indicato corrisponda alla capacità ricettiva massima.

Parere della SEM: nel commento è inserito un pertinente commento per spiegare questa terminologia.

Pro Natura osserva che il perimetro non si trova in zona edificabile e chiede pertanto che il progetto sia abbandonato.

Parere della SEM: la conformità alla destinazione della zona è stata vagliata con il Cantone nel quadro della valutazione dell'ubicazione. La predisposizione di un CFA rappresenterebbe il proseguimento di un'esistente utilizzazione di interesse pubblico.

CH-O-1 – Kreuzlingen

Il Canton TG chiede l'imperativo e tempestivo coinvolgimento della città di Kreuzlingen ove si preveda di coinvolgere l'amministrazione delle dogane nell'utilizzo della parcella. A fronte del fatto che, conformemente al piano di zona della città di Kreuzlingen vigente, l'area in questione non è attribuita a nessuna zona di utilizzazione di base (né zona edificabile né zona non edificabile), il Canton TG ritiene che al momento le possibilità di utilizzo della parcella in questione non siano definite in maniera definitiva.

Parere della SEM: nei commenti alla scheda di coordinamento, più precisamente sotto il livello di coordinamento «informazione preliminare», è detto che in caso di modifica del livello di coordinamento occorrerà chiarire con il Cantone e, all'occorrenza, con la città di Kreuzlingen, la questione delle possibilità di utilizzo.

CH-O-2 Altstätten

Il Canton SG approva la designazione dell'impianto Hädler quale nuova costruzione. I commenti nella scheda di coordinamento sono corretti e non danno luogo a osservazioni. Il Cantone chiede tuttavia che vengano completate le cifre riguardanti i posti necessari per l'espletamento delle procedure e per le partenze. Il Cantone ritiene che occorreranno circa 290 posti per le procedure e 100 per le partenze – chiede tuttavia che questi dati siano indicati in maniera vincolante giacché in particolare il numero di posti per le partenze è rilevante per la capacità del carcere regionale di Altstätten e per il numero di allontanamenti che dovranno essere eseguiti, nonché per le risorse di personale di cui abbisognerà la polizia cantonale.

Parere della SEM: siccome né la legge né il PSA distinguono nettamente tra CFA con e senza funzione procedurale, la definizione esatta non deve avvenire nel contesto del PSA. In linea di principio i CFA devono poter essere utilizzati in modo flessibile.

La città di Altstätten chiede un adeguamento della scheda di coordinamento per quanto riguarda il previsto scopo, il previsto utilizzo e le condizioni quadro. Per quanto riguarda lo scopo, Altstätten chiede il complemento seguente: «Bei Bedarf sind alternative Standorte im Raum Altstätten für die Durchführung der Verfahren zu definieren. Diese Standorte dürfen jedoch ausschliesslich der Verfahrensdurchführung dienen; die Unterbringung von Asylsuchenden beschränkt sich auf das heutige EVZ in Altstätten Widen.»

Per quanto riguarda l'utilizzo, propone la formulazione seguente: «Die Anlage Hädler wird für maximal 390 Betten und die nötigen Arbeitsplätze ausgelegt. Die Anlage Hädler wird als Verfahrenszentrum der Asylregion Ostschweiz geführt.»

Infine, per la formulazione delle condizioni quadro propone: «Das BAZ Altstätten Hädler ist rasch zu realisieren und damit die zeitliche Beanspruchung des EVZ Altstätten Widen als Übergangslösung angrenzend zu einem Wohngebiet möglichst kurz zu halten.»

Parere della SEM: in linea di principio la Confederazione provvede a realizzare le infrastrutture necessarie quanto più celermente possibile e in vista di un utilizzo di lungo periodo. Pertanto non è opportuno inserire nella scheda di coordinamento un'osservazione riguardo al periodo di utilizzo del CFA di Altstätten Widen.

Nei commenti alla scheda di coordinamento sono inserite indicazioni riguardanti la soluzione transitoria di Altstätten Widen (scopo, utilizzo, ecc.) con la terminologia corrispondente.

CH-21 – Les Verrières

Il Canton NE approva il livello di coordinamento «dato acquisito» e la realizzazione di un progetto pilota a Les Verrières. Ove il centro non si riveli idoneo quale centro speciale potrà essere utilizzato per fare da tampone al CFA di Boudry.

Parere della SEM: nei commenti alla scheda di coordinamento è inserito un pertinente complemento con rimando agli accordi presi.

Il Canton NE rammenta inoltre che occorre osservare la distanza prescritta dalla foresta e che l'impianto non è allacciato alla rete di trasporti pubblici. Ora, la SEM è tenuta a garantire il trasporto dei richiedenti l'asilo.

Parere della SEM: la distanza regolamentare dal bosco è osservata (come menzionato nella scheda di coordinamento). L'accessibilità, oggi insufficiente, è oggetto di ulteriori accertamenti ed è menzionata nella scheda di coordinamento.

Pro Natura chiede che si rinunci a utilizzare l'ubicazione per l'allestimento di un CFA, giacché il perimetro non è situato entro la zona edificabile.

Parere della SEM: la conformità alla destinazione è stata discussa col Cantone nel quadro della valutazione dell'ubicazione. L'utilizzo quale centro speciale rappresenta il proseguo di un utilizzo quale centro d'asilo, operativo nel Cantone dal 1986 al 2005.

7 Allegati

7.1 Elenco dei destinatari

Cancellerie di Stato e servizi della pianificazione del territorio dei 26 Cantoni

Comuni

Mairie du Grand-Saconnex

Administration communale Vallorbe

Gemeindeverwaltung Giffers

Gemeindeverwaltung Rechthalten

Administration communale Boudry

Administration communale Moudon

Commune de Syens

Gemeindekanzlei Turtmann-Unterems *(per il tramite del Canton VS)*

Administration communale Lavey-Morcles

Secrétariat Municipal Martigny *(per il tramite del Canton VS)*

Gemeindeverwaltung Kappelen

Gemeinde Lyss

Einwohnergemeinde Flumenthal

Gemeindeverwaltung Deitingen

Amministrazione comunale Balerna

Comune di Novazzano

Amministrazione comunale Chiasso

Gemeinde Schwyz

Gemeindeverwaltung Sarnen

Gemeindeverwaltung Embrach

Gemeindeverwaltung Rorbas

Gemeindeverwaltung Rümlang

Stadtverwaltung Kreuzlingen

Stadt Altstätten

Administration communale Les Verrières

Altre cerchie interessate (via e-mail)

Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)

Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS)

Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA)

Unione delle città svizzere (UCS)

Associazione dei Comuni svizzeri (ACS)

Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR)

Ufficio UNHCR per la Svizzera e il Liechtenstein

Alleanza climatica svizzera

7.2 Elenco dei partecipanti

Cantoni	Data di ricevimento
• Canton Argovia (AG)	30.06.2017
• Canton Appenzello Interno (AI)	23.06.2017
• Canton Appenzello Esterno (AR)	26.06.2017
• Canton Basilea Campagna (BL)	24.07.2017
• Canton Basilea Città (BS)	23.06.2017
• Canton Berna (BE)	03.07.2017
• Canton Friburgo (FR)	30.06.2017
• Canton Ginevra (GE)	30.06.2017
• Canton Glarona (GL)	07.06.2017
• Canton Grigioni (GR)	01.05.2017
• Canton Giura (JU)	21.06.2017
• Canton Lucerna (LU)	14.07.2017
• Canton Neuchâtel (NE)	10.07.2017
• Canton Nidvaldo (NW)	30.06.2017
• Canton Obvaldo (OW)	30.06.2017
• Canton Sciaffusa (SH)	05.07.2017
• Canton San Gallo (SG)	08.06.2017
• Canton Soletta (SO)	29.06.2017
• Canton Svitto (SZ)	05.07.2017
• Canton Turgovia (TG)	15.06.2017
• Canton Ticino (TI)	05.07.2017
• Canton Uri (UR)	26.06.2017
• Canton Vaud (VD)	10.07.2017
• Canton Vallese (VS)	28.06.2017
• Canton Zugo (ZG)	07.07.2017
• Canton Zurigo (ZH)	21.06.2017

Comuni

Canton Berna (BE)

- Comune di Lyss
- Comune di Kappelen
- Comune di Wangen a. A.
- Comune di Schüpfen
- Comune di Epsach
- Comune di Dotzigen
- Comune di Worben

Canton Ginevra (GE)

- Comune di Grand-Saconnex

Canton Obvaldo (OW)

- Comune di Sarnen

Canton Svitto (SZ)

- Comune di Svitto
- Comune di Lauerz
- Comune di Oberiberg
- Comune di Steinen

Canton San Gallo (SG)

- Città di Altstätten

Canton Soletta (SO)

- Comune di Deitingen
- Comune di Flumenthal

Canton Ticino (TI)

- Comune di Balerna
- Comune di Novazzano
- Comune di Chiasso

Canton Vaud (VD)

- Comune di Lavey-Morcles
- Comune di Vallorbe
- Comune di Moudon
- Comune di Syens

Canton Vallese (VS)

- Città di Martigny
- Comune di Turtmann-Unterems

Canton Zurigo (ZH)

- Comune di Embrach
- Comune di Rümlang
- Comune di Regensdorf

Partiti

- PLR.I Liberali Lyss
- PS Kreuzlingen
- UDC Lyss-Busswil
- UDC Svizzera
- UDF Lyss
- Verdi Lyss

Conferenze

- Conferenza dei pianificatori cantonali (COPC)
- Parere comune della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) e della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)

Associazioni e gruppi d'interesse

- Pro Natura
- Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR)
- Unione delle città svizzere (UCS)
- Società turgoviese di psichiatria e psicoterapia (TGPP)

Privati e petizioni / postulati

Privati:

<i>Sch.coord. BE-3 (Lyss)</i>	334 pareri
<i>Sch.coord. CH-R-7 (Dailly)</i>	1 parere
<i>Sch.coord. CH-R-2 (Vallorbe)</i>	1 parere
<i>Sch.coord. CH-R-5 (Moudon)</i>	2 pareri
<i>Sch.coord. ZH-3 (Rümlang)</i>	320 pareri

Petizioni / Postulati:

<i>Sch.coord. BE-3 (Lyss) Petizione UDC Lyss-Busswil</i>	1803 firme
<i>Sch.coord. CH-R-6 (Turtmann) Petizione</i>	2500 firme
<i>Sch.coord. CH-R-6 (Turtmann) Postulato</i>	180 firme
<i>Sch.coord. CH-R-5 (Moudon) Postulato</i>	1786 firme

<i>Totale</i>	<i>658 pareri</i>
	<i>6269 firme</i>

Numero di pareri

<i>Cantoni</i>	26
<i>Comuni</i>	28
<i>Partiti</i>	6
<i>Conferenze</i>	2
<i>Associazioni e gruppi di interesse</i>	4
<i>Privati</i>	658

TOTALE PARERI	725
<i>comprese le firme da petizioni / postulati</i>	<i>6994</i>

7.3 Indice delle abbreviazioni

CCGEO	Conferenza dei servizi cantonali di geoinformazione
CDDGP	Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia
CDOS	Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali
CFA	Centro federale d'asilo
CFAcFP	Centro federale d'asilo avente funzione procedurale, Centro di procedura
CFAsFP	Centro federale d'asilo non avente funzione procedurale, Centro di partenza
COPC	Conferenza dei pianificatori cantonali
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
LTras	Legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione
OSAR	Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati
RMNA	Richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati
SEM	Segreteria di Stato della migrazione
SPA	Piano settoriale Asilo
UCS	Unione delle città svizzere

7.4 Elenco delle basi legali

Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo	Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo) del 3 settembre 2014, FF 2014 6917
Ordinanza DFGP sugli alloggi	Ordinanza del DFGP del 24 novembre 2007 sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo (RS 142.311.23)
LTras	Legge federale del 17 dicembre 2004 sul principio di trasparenza dell'amministrazione (RS 152.3)
Dichiarazione congiunta 2014	Dichiarazione congiunta della Conferenza sull'asilo del 28 marzo 2014
nLAsi	Nuova legge sull'asilo, modifica del 25 settembre 2015, FF 2015 5895
RMNA	Richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati
RPT	Legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700)
OPT	Ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (RS 700.1)
Ordinanza del DFGP sulla	Ordinanza del DFGP del 24 novembre 2007 sulla gestione

gestione degli alloggi

degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo
(RS 142.311.23)